

 **INSIEME**®

N° 119 • NOVEMBRO - NOVEMBRE 2008

**A REVISTA ITALIANA DAQUI**

EXEMPLAR DE ASSINANTE VENDA PROIBIDA • Assinaturas (abbonamenti) on-line: [www.insieme.com.br](http://www.insieme.com.br)

**500 ANNI DI PALLADIO:**

# ARCHITETTO ANCORA ATTUALE

**500 ANOS DE PALLADIO: O ARQUITETO AINDA ATUAL**

**GIOVANI JOVENS:**  
**LA GRANDE SFIDA CHE SI PONE IL CGIE**  
**O GRANDE DESAFIO A QUE**  
**SE PROPÒS O CGIE**

FIAT  
GROUP

NEW HOLLAND.  
MAIS UMA FAMÍLIA ITALIANA  
QUE FAZ SUCESSO  
NO BRASIL.

Demisio/afbc



COMO TODO ITALIANO, A NEW HOLLAND TEM ORGULHO DE  
AJUDAR A DESENVOLVER O BRASIL E REFORÇAR NOSSAS RAÍZES.

[www.newholland.com.br](http://www.newholland.com.br)



ESPECIALISTA NO SEU SUCESSO.



**INSIEME**® é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e italo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro que atende às exigências da Lei de Imprensa está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

#### PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA  
CNPJ 02.533.359/0001-50

Rua Professor Nivaldo Braga, 573  
CEP 82900-090 - Curitiba - PR  
Fone/Fax (041) 3366-1469  
www.insieme.com.br  
insieme@insieme.com.br

#### ENDEREÇO PARA CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 4717  
CEP: 82800-980 - CURITIBA - PR

#### EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON  
Reg. 552/04/76v-PR  
deperon@insieme.com.br

#### TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma  
VERSÃO P/ PORTUGUÊS: DePeron

#### CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas

Organo Oficial dell'Associazione  
Stampa Italiana in Brasile - ASIB  
R Silva 185 - Bela Vista  
CEP 01331-010 - São Paulo - SP

#### COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron

Redação RS - Rovilio Costa <freirovilio@  
esteditora.com.br> e Joana Paloschi <paloschi@  
insieme.com.br> • SP - Venceslao Soligo <vsoligo@  
uol.com.br> e Edoardo Coen <coen@uol.com.br>

Os artigos assinados representam exclusivamente o pensamento de seus autores.

#### FOTOLITOS E IMPRESSÃO

Gigapress - Editora e Gráfica Ltda.  
Rua Lamenha Lins 3379 - Fone 041-3023-6050  
CEP: 80220-081 - Curitiba-PR

#### NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/NewsItaliaPress/AdnKronos/  
Novocolonne/AGI e fontes independentes

## Grande oportunidade

Usar o discurso sobre os jovens para disso tirar proveito sem dar a eles, de fato, voz e vez, este é um antigo e feio defeito de lideranças italianas que se alimentam do tema imigração. Espera-se que a cena não se repita na I Conferência Mundial dos Jovens Italianos, marcada para Roma, na primeira quinzena de dezembro (ver a partir da pág. 8). Os 420 jovens delegados do mundo inteiro - 40 do Brasil - têm uma rara oportunidade para provar que sabem muito bem o que querem, independentemente do proveito que deles espera tirar uma estrutura chamada CGIE - Conselho Geral dos Italianos no Mundo, à deriva desde que suas funções institucionais foram "roubadas" pelos 18 parlamentares eleitos pelo voto direto. Se a Conferência tiver o sucesso que dela se espera, lucrarão todos: primeiro, os próprios jovens que, assim se abilitam para uma nova interlocução; depois o CGIE em busca de bons motivos para existir; a Itália, ávida por renovação e, também, as comunidades italianas esparramadas pelo mundo. Boa Leitura! □

## Grande opportunità

Parlare dei giovani solo per approfittarne, senza dare loro, di fatto, voce e spazio, è uno degli antichi difetti dei leader italiani che vivono del tema dell'immigrazione. Si spera che questa scena non si ripeta nella I Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani, fissata a Roma nei primi quindici giorni di dicembre (si veda da pag. 8). I 420 giovani delegati dal mondo intero - 40 dal Brasile - hanno la rara opportunità di provare che sanno molto bene quello che vogliono, indipendentemente da quanto loro sperino di ottenere da una struttura chiamata CGIE - Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, alla deriva da quando le sue funzioni sono state "scippate" dai 18 parlamentari eletti dal voto diretto. Se la conferenza avrà il successo che si spera, ci guadagneranno tutti: innanzitutto i giovani stessi che, così, si propongono come nuovi interlocutori; il CGIE alla ricerca di validi motivi per esistere; l'Italia, affamata di rinnovamento e, anche, le comunità italiane sparse per il mondo. Buona lettura! □

### Nossa capa

✓ *Nossa contribuição aos festejos comemorativos aos 500 anos de nascimento de um dos maiores nomes da arquitetura mundial - Andrea Palladio. Os esquetes de sua obra garantem que ele, meio milênio depois, continua atual e fonte de inspiração para as novas gerações de criadores de espaços e lugares. (Foto DePeron).* □



### La nostra copertina

✓ *Il nostro contributo ai festeggiamenti per commemorare i 500 anni della nascita di uno dei più importanti nomi dell'architettura mondiale - Andrea Palladio. Gli esegeti della sua opera garantiscono che egli, mezzo millennio dopo, continua attuale e fonte di ispirazione per le nuove generazioni di creatori di spazi e luoghi. (Fotomontaggio DePeron).* □

### ASSINATURAS

UM ANO (12 NÚMEROS)

■ **BOLETO BANCÁRIO**  
• pela Internet (www.insieme.com.br). Use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado)

■ **DEPÓSITO BANCÁRIO**  
• **Banco Itaú** - conta corrente

número 13243-9, agência 0655 nome de SOMMO Editora Ltda.

**Comprovante do depósito e endereço completo** pelo fone/fax 041-3366-1469, ou para a Caixa Postal 4717 - CEP 82800-980 - Curitiba-PR ou e-mail <insieme@insieme.com.br>.

■ **Valores** • BRASIL - R\$ 50,00  
• EXTERIOR - valor equivalente a US\$ 25,00

■ **NOS. ATRASADOS** - R\$ 6,00 o exemplar, quando disponível.

■ **Atendimento ao assinante** de segunda a sexta-feira, das 13h30min às 17h30min.



**ITAL PATRONATO**



A MAIS AMPLA REDE DE SERVIÇOS NO BRASIL A FAVOR DOS ITALIANOS E DESCENDENTES

APOSENTADORIA

PENSÃO

CIDADANIA ITALIANA

SERVIÇOS GRATUITOS

• São Paulo: (11) 3081.0133  
• Florianópolis: (48) 3024.6358  
• R. de Janeiro: (21) 2215.4484

• São Caetano do Sul: (11) 4224.5176  
• Porto Alegre: (51) 3232.5270  
• Belo Horizonte: (31) 3024.2080

• Curitiba: (41) 3232.0344  
• Salvador: (71) 3328.4388  
• Vitória: (27) 3317.7983

www.uil.org.br

www.uil.org.br

www.uil.org.br

“La vita si può vivere in due modi: o con la lacrima, o sorridendo. Meglio la seconda ipotesi.”

Luciano Peron - Verona - Itália



LAUBRO-HEIRO CRIADO DALLO STILISTA MOSCHINO 2007. Foto AnniKovacs/AnniKovacs/Beate

■ Un avvocato e una bionda mozzafiato sono seduti vicini sul treno. L'avvocato si sporge verso la ragazza e le chiede se vuole fare un giochino con lui. Lei in realtà preferirebbe fare un sonnellino, ma lui insiste dicendo che il gioco è facile e molto divertente. Il gioco consisterebbe in questo:

- Io le faccio una domanda e se lei non sa rispondere, mi dà 5 euro, e viceversa...

La ragazza cortesemente risponde che vorrebbe riposare un po', ma l'avvocato insiste:

- Okay, facciamo così, se lei non sa la risposta, mi dà 5 euro, ma se sono io a non saper rispondere, gliene do 500!

Pensando di avere a che fare con una bionda è convinto di poter vincere facilmente il gioco. A questa proposta la bionda si vede obbligata ad accettare la sfida, se non altro perché una volta

finito il gioco potrà dormire un po'. E allora l'avvocato inizia con la prima domanda:

- Qual è la distanza tra la terra e la luna?

Senza dire una parola la bionda tira fuori dalla borsetta una banconota da 5 euro e la porge all'avvocato. Ora tocca a lei, che chiede all'avvocato:

- Qual è quella cosa che sale per una collina con tre gambe e scende

con quattro?

L'avvocato la guarda sbalordito: comincia a cercare sul computer, si collega a Internet per cercare la risposta, ma non la trova. Poi manda delle e-mail a varie persone, ma nessuno gli sa dare la risposta.

Dopo un'ora sveglia la signorina bionda e le dà i 500 euro che le spettano. Lei ringrazia educatamente

e si rimette a dormire.

L'avvocato, scocciato, la scuote e le chiede:

- Bè, ma allora qual è la risposta? Senza dire una parola, la bionda prende 5 euro dal portafoglio, li porge all'avvocato e si rimette a dormire.

■ Durante un viaggio aereo su un

trielica due dei tre motori smettono di funzionare. Il pilota allora annuncia gravemente:

- Signore e signori, mi dispiace comunicarvi che dobbiamo fare un atterraggio di fortuna. Siete pregati di allacciare bene le vostre cinture di sicurezza.

Poco dopo quando l'aereo sta per atterrare il pilota chiede alla hostess:

- Sono tutti ben allacciati?

E la hostess:

- Sì, sono tutti ben seduti e con le cinture ben allacciate... ad eccezione di un avvocato che sta distribuendo a tutti il suo biglietto da visita!

■ Un tipo si sposa con una tipa che ha una sorella gemella identica a lei.

Dopo meno di un anno i due sposi si ritrovano in un'aula di tribunale per una causa di divorzio. Il giudice dice al tipo:

- Mi spieghi i motivi per cui lei vuole divorziare da sua moglie!

E il tipo:

- Vede, signor giudice, ogni tanto viene a trovarmi mia cognata e siccome è identica a mia moglie per errore faccio l'amore con lei!

Il giudice:

- Suvvia, ci sarà pure qualche differenza fra sua moglie e sua cognata!

- Certo che c'è, è per questo che voglio il divorzio..... <[www.barzelle.dada.net](http://www.barzelle.dada.net)> □

■ Um advogado e uma loira de tirar o fôlego estão sentados próximos um do outro no trem. O advogado dirige-se à moça e lhe pergunta se quer fazer uma aposta com ele. Ela, na realidade, gostaria de puxar uma pestana, mas ele insiste dizendo que o jogo é fácil e muito divertido. O jogo seria este:

- Eu lhe faço uma pergunta e, se você não souber responde-la, me dará 5 euros, e vice-versa...

A moça cortesemente responde que gostaria de repousar um pouco, mas o advogado insiste:

- Ok, faremos assim: se você não souber responder, me dá 5 euros; mas se eu não souber responder, lhe dou 500!

Pensando na loira, está convencido de poder vencer o jogo facilmente. Diante da proposta a loira vê-se obrigada a aceitar o desafio, até porque, terminado o jogo, poderá, então dormir um pouquinho. O advogado começa, então, com a primeira pergunta:

- Qual é a distância entre a terra e a lua?

Sem pronunciar uma palavra, a loira tira da bolsa uma nota de 5 euros e a entrega ao advogado. Agora é a sua vez, e pergunta ao advogado:

- Que é que sobe nas colinas com três pernas e desce com quatro?

O advogado, surpreso, olha para ela, começa a pesquisar no computador, liga-se à internet à procura da resposta, mas não a encontra. Depois manda e-mails a diversas pessoas, mas ninguém sabe dar-lhe a resposta. Uma hora depois, acorda a moça loira e lhe dá os 500 euros que lhe pertencem. Ela agradece educadamente e volta a dormir. O advogado, muito con-

trariado, a sacode e pergunta:

- Bom, mas então qual é a resposta?

Sem dizer uma só palavra, a loira pega 5 euros da carteira, entrega ao advogado e volta a dormir.

■ Durante uma viagem aérea num tri-hélice, um dos três motores param de funcionar. O piloto então avisa:

- Senhoras e senhores, informo que infelizmente somos forçados a realizar uma aterrissagem de emergência. Por favor, apertem bem o cinto de segurança.

Pouco tempo depois, quando o avião está para aterrissar, o piloto pergunta à aeromoça:

- Estão todos com os cintos bem colocados?

E a aeromoça:

- Sim, estão todos sentados e com o cinto de segurança bem colocado... à exceção de um advogado que está distribuindo a todos o seu cartão de visitas!

■ Um sujeito casa com uma tal que tem uma irmã gêmea igual a ela.

Passado menos de um ano, o casal está na sala de um tribunal em processo de divórcio. O juiz pergunta ao sujeito:

- Explique-me os motivos pelos quais você quer divorciar-se de sua mulher!

E o sujeito:

- Veja, senhor juiz, de vez em quando a cunhada vem me visitar, e como é idêntica à minha mulher, por erro faço amor com ela!

O juiz:

- Impossível, deve existir, de qualquer forma, alguma diferença entre sua mulher e sua cunhada!

- Claro que existe, e é por isso que quero o divórcio... <[www.barzelle.dada.net](http://www.barzelle.dada.net)> □

## PROVERBI ITALIANI / PROVÉRBIOS ITALIANOS

### Chi fa carità è ricco e non lo sa.

Quem pratica a caridade é rico e não o sabe

**CONSOLATO DI CURITIBA**

# Problema della sede consolare sensibilizza deputati che chiedono un'immediata soluzione

IL DEPUTATO FABIO PORTA VEDE, ANCHE, MINACCE AL LAVORO DELLA "TASK FORCE"

**I**nsieme ad altri colleghi del Partito Democratico, il deputato Fabio Porta ha inoltrato al Ministro degli Affari Esteri italiano una richiesta affinché si dia un'immediata soluzione ai problemi degli spazi fisici del Consolato d'Italia a Curitiba. La precarietà dell'attuale sede è stata oggetto di materia della copertina della scorsa edizione della rivista *Insieme* ed il deputato, presente a Curitiba verso la fine del mese di ottobre, è andato personalmente in loco per verificare la situazione. Di ritorno a Roma, una delle prime azioni fatte da Porta è stata inoltrare la richiesta al Ministro Franco Frattini.

"Effettivamente, la struttura di questo consolato – ha scritto Porta – non è più in condizioni di garantire l'efficienza dei servizi richiesti da una comunità che in pochi anni è cresciuta fino a 37.000 cittadini, tra i quali ci sono quelli che devono fare un viaggio (per raggiungere il consolato) di sette ore, da tutto il Paraná e Santa Catarina". Secondo Porta, quello che comunque è più preoccupante, è che l'attuale sede consolare non è in condizioni di ricevere il personale della "task force" – la cosiddetta "forza d'urto della cittadinanza" che si avvale di personale e risorse ufficiali per porre fine alle attuali file in attesa del riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue. In quattro paesi dell'America del Sud (Brasile, Argentina, Uruguay e Venezuela) circa un milione di persone sono in queste file, quasi 600.000 in Brasile di cui 80.000 a Curitiba. Affermando che il problema è risolvibile, Porta si è riferito alla "proposta fatta con molta insistenza dal Console Gene-



Foto DiPasquon

✓ Il deputato Fabio Porta (terzo da destra verso sinistra), durante la riunione del Comites PR/SC, nella quale sono stati trattati vari temi di interesse della comunità italo-brasiliana, tra i quali il problema della sede consolare di Curitiba.

✓ O deputado Fabio Porta (terceiro da direita para a esquerda), durante a reunião do Comites PR/SC, durante a qual foram tratados diversos assuntos de interesse da comunidade italo-brasileira, entre elas o problema da sede consular de Curitiba.

rale Riccardo Battisti", avallata dal Comitato Generale degli Italiani all'Estero – Comites – dal rappresentante CGIE – Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, Walter Petruzzello.

Secondo quanto *INSIEME* ha potuto scoprire, l'idea sarebbe trasferire la sede in altri spazi

dello stesso Centro Commerciale Italia (l'edificio che già attualmente ospita il Consolato, al 21° piano), spazi più ampi e con la possibilità che il pubblico vi acceda senza aver bisogno dell'ascensore. La richiesta di Porta è stata sottoscritta anche dai deputati Buchino Farina, Fedi, Garavini e

Narducci ed in essa i parlamentari sollecitano "una immediata decisione amministrativa" per poter permettere un'adeguata organizzazione della struttura consolare di Curitiba che "non riesce più a dare risposte adeguate alle sue funzioni istituzionali a causa di obiettive difficoltà" che ha. □

**CONSULADO DE CURITIBA - PROBLEMA DA SEDE CONSULAR SENSIBILIZA DEPUTADOS QUE PEDEM IMEDIATA SOLUÇÃO** - DEPUTADO FABIO PORTA VÊ, INCLUSIVE, AMEAÇA AO TRABALHO DA "TASK FORCE" - Juntamente com outros deputados do Partido Democrático, o deputado Fabio Porta encaminhou ao Ministro das Relações Exteriores do governo italiano um pedido para a imediata solução dos problemas de espaço físico apresentados pelo Consulado da Itália em Curitiba. A precariedade da atual sede foi objeto de matéria de capa na edição anterior da revista *INSIEME* e o deputado, quando esteve em Curitiba, no final do mês de outubro, foi pessoalmente ao local para conferir. Voltando a Roma, uma das primeiras ações de Porta foi encaminhar o pedido ao ministro Franco Frattini. "A estrutura deste consulado, efetivamente – escreveu Por-

ta – não está mais em condições de garantir a eficiência dos serviços exigidos por uma comunidade que em poucos anos aumentou para cerca de 37 mil cidadãos, entre os quais estão aqueles que precisam fazer uma viagem (para chegar ao Consulado) de sete horas, do Paraná e Santa Catarina". Segundo Porta, o que mais preocupa, entretanto, é que a atual sede consular não tem condições de abrigar o pessoal da "task force" - o chamado "mutirão da cidadania", que conta com pessoal e recursos oficiais para dar fim às atuais filas de espera de reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue. Em quatro países da América do Sul (Brasil, Argentina, Uruguai e Venezuela), cerca de um milhão de pessoas estão nestas filas, perto de 600 mil no Brasil e em torno de 80 mil em Curitiba. Ao afirmar que a solução para o problema é possível, Porta fez referência à

"proposta insistentemente feita pelo Consul Geral Riccardo Battisti", com o aval do Comitê Geral dos Italianos no Exterior – Comites e do representante do CGIE – Conselho Geral dos Italianos no Exterior, Walter Petruzzello. Segundo *INSIEME* conseguiu apurar, a idéia seria transferir a sede para dependências do próprio Centro Comercial Itália (o edifício que atualmente abriga o Consulado, no 21 andar), bem mais amplas e com a possibilidade de acesso ao público sem o uso de elevadores. O pedido de Porta foi assinado também pelos deputados Buchino Farina, Fedi, Garavini e Narducci e nele os parlamentares solicitam uma "imediata decisão administrativa" no sentido de permitir uma adequada organização da estrutura consular de Curitiba, que "não pode mais responder pelas suas funções institucionais devido às dificuldades objetivas" que encontra. □

# INCITAMENTO ALLA PROTESTA

**IL PRESIDENTE DEL CGIE CHIEDE UNA MOBILITAZIONE MONDIALE CONTRO UNA PROPOSTA IN BILANCIO PREVENTIVO CHE OLTRE AD ESSERE DISASTROSA ED INGIUSTA È ANCHE INCOERENTE E MIOPE RISPETTO ALLE COMUNITÀ ITALIANE ALL'ESTERO**

In una lunga lettera inviata ai consiglieri del CGIE – Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, ai presidenti dei Comites – Comitato degli Italiani all'Estero ed ai direttori dei corsi di lingua italiana che ricevono il contributo del governo italiano, agli alunni di tali corsi ed alle associazioni italiane in tutto il mondo, il Presidente del CGIE, Elio Carozza, critica la proposta di preventivo del governo italiano definendola “una finanziaria non solo disastrosa e ingiusta ma, addirittura, “incoerente” e miope nel collegamento con le sue comunità all'estero”.

Datata 17 ottobre, la lettera fa da eco a tutte le critiche che il governo di Silvio Berlusconi sta ricevendo, dentro e fuori il Parlamento, fin da quando ha deciso di imporre drastici tagli nel bilancio, che colpiscono anche le voci relative agli italiani all'estero, sia nell'area culturale che in quella sociale.

“Se la situazione dovesse rimanere così come è stata preventivata dal Governo – dice la lettera nella sua parte iniziale - ci troveremo di fatto di fronte allo smantellamento puro e semplice di politiche ed interventi indispensabili in favore delle nostre Comunità e, in particolare, in materia di diffusione di lingua e cultura italiana e di assistenza diretta ed indiretta”.

Il bilancio preventivo del 2009, fa notare la corrispondenza,

destina agli italiani all'estero la somma di 31,5 milioni di Euro, contro gli 82 milioni del 2008. Considerando gli impegni già programmati dall'amministrazione nel settore della salute, resteranno solo 23 milioni per le altre voci, mentre il preventivo 2008 prevedeva, solo per la diffusione della lingua e della cultura italiana, 34 milioni di Euro ed altri 29 per l'assistenza diretta.

Benché cosciente del fatto che la situazione economica sia grave, il CGIE, come Carozza sottolinea nella lettera, non può accettare un preventivo “non solo disastroso e ingiusto ma, addirittura, “incoerente” e mio-

**INCITAMENTO AO PROTESTO PRESIDENTE DO CGIE PEDE MOBILIZAÇÃO MUNDIAL CONTRA UMA PROPOSTA ORÇAMENTÁRIA NÃO APENAS DESASTROSA E INJUSTA, MAS INCOERENTE E MÍOPE NO QUE DIZ RESPEITO ÀS COMUNIDADES ITALIANAS NO EXTERIOR** - Em longa carta aberta dirigida aos conselheiros do CGIE - Conselho Geral dos Italianos no Exterior, aos presidentes de Comites - Comitê dos Italianos no Exterior e aos diretores de cursos de língua italiana que recebem contribuição do governo italiano, aos alunos desses cursos e às associações italianas em todo o mundo, o presidente do CGIE, Elio Carozza, critica a proposta orçamentária do governo italiano qualificando-a de “não apenas desastrosa e injusta, mas também incoerente e míope no que diz respeito aos italianos no mundo”. Datada



✓ Il presidente del CGIE Elio Carozza chiede una mobilitazione di protesta contro i tagli del governo per gli italiani all'estero.

✓ O presidente do CGIE, Elio Carozza, pede mobilização contra cortes no orçamento do governo para os italianos no exterior.

pe nel collegamento con le sue comunità all'estero”. Spiega: esso non considera la contropartita data dagli enti gestori nella promozione della cultura e lingua italiana in ogni Paese, nella maggior parte dei casi basata sul volontariato. E allo stesso tempo non considera che determinerebbe l'impossibilità di

dare continuità ai corsi per almeno due terzi dei 700.000 giovani che attualmente li frequentano, per non parlare della disoccupazione dei professori.

Il preventivo è incoerente, secondo Carozza, perché “la conoscenza della lingua e cultura italiana” viene, al tempo stesso, rivendicata e dichiarata dal Mi-

de 17 de outubro, a carta faz eco a todas as críticas que o governo de Silvio Berlusconi vem sofrendo, dentro e fora do Parlamento, desde que resolveu impor drásticos cortes no orçamento, atingindo também itens que contemplam ações voltadas aos italianos no exterior, tanto na área cultural, quanto social. “Se a situação permanecer assim como foi proposta pelo governo - diz a carta logo no início - estaremos diante do dismantelamento puro e simples das políticas e ações indispensáveis em benefício de nossas comunidades e, particularmente, no que diz respeito à difusão da língua e da cultura italiana e à assistência direta e indireta”. O orçamento de 2009, observa a carta, destina aos italianos no exterior uma soma de 31,5 milhões de euros, em contraposição aos cerca de 82 milhões de 2008. Considerando os compromissos

já assumidos pela administração nos setores da saúde, sobrarão 23 milhões para outros itens, enquanto o orçamento de 2008 prevê, apenas para a difusão da língua e da cultura, 34 milhões de euros e outros 29 milhões para a assistência direta. Mesmo consciente de que o momento econômico é grave, o CGIE, segundo Carozza acentua na carta, não pode aceitar um orçamento “não apenas desastrosa e injusto, mas mesmo incoerente e míope no que diz respeito às comunidades no exterior”. Ele explica: injusto porque não leva em conta a contrapartida dada pelos entes gestores na promoção da cultura e da língua italiana em cada País, na maioria dos casos, baseada no voluntariado. Igualmente não leva em conta a impossibilidade de dar seqüência aos cursos em mais de dois terços dos 700.000 jovens que atualmente os frequentam,

nistro Frattini e dal Governo come “imprescindibile nella strategia di promozione della presenza economica italiana nel mondo. E, come tale, importante antidoto alla crisi economica e supporto indispensabile ad un più ampio sviluppo delle relazioni economiche ed all’internazionalizzazione delle nostre piccole e medie imprese”.

Il preventivo è soprattutto miope, sempre secondo Caroz-

za, perché pur usando calcoli matematici, di fatto elimina risorse che determineranno lo smantellamento della rete esistente per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Come italiani nel mondo, rileva la lettera, siamo pronti a prenderci le nostre responsabilità in appoggio all’Italia, della quale siamo parte integrale, ma “non vogliamo subire passiva-

mente la situazione”. Secondo Carozza, soltanto una forte mobilitazione potrà far sì che il governo cambi opinione ed eviti lo smantellamento di una struttura che “condurrebbe inevitabilmente alla definitiva rottura del rapporto del nostro Paese con le proprie comunità”.

La missiva di Carozza – senza dubbi la più importante presa di posizione fino ad oggi registrata dal CGIE a difesa degli

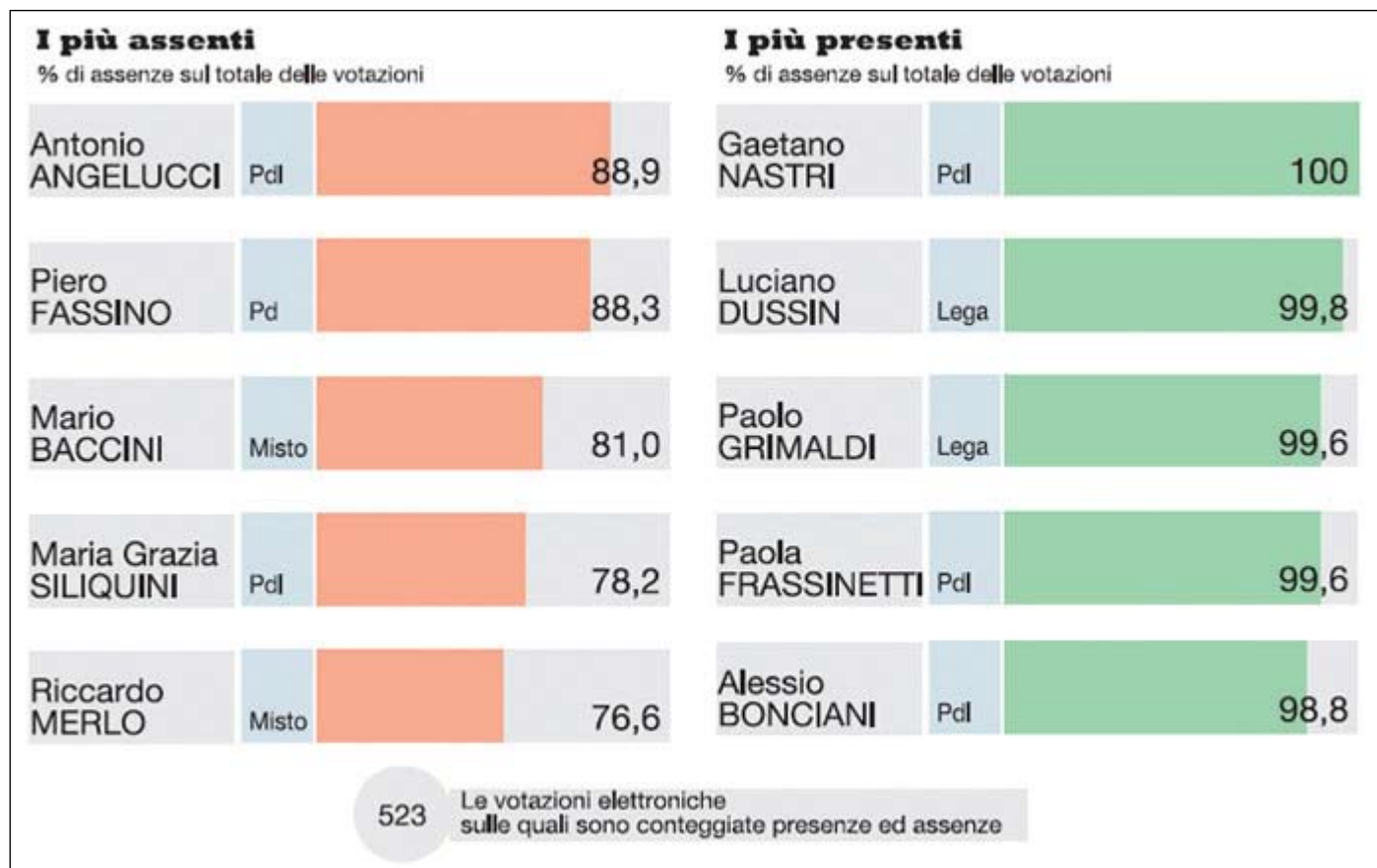
interessi delle comunità italiane all’estero – termina proponendo direttamente e a tutti i livelli, una mobilitazione delle comunità italiane in ogni città e Paese: “un’allargata mobilitazione, per manifestare una forte e decisa protesta in ogni Circoscrizione consolare in ogni Paese e Continente. Insieme, ne sono certo - conclude il Presidente del CGIE - riusciremo a far valere le nostre ragioni”. □

assim como não se preocupa também com o desemprego dos professores. O orçamento é incoerente, segundo Carozza porque o conhecimento da língua e cultura italiana é, ao mesmo tempo, reivindicada e declarada pelo Ministro Frattini, das Relações Exteriores, e pelo Governo como imprescindível na estratégia de promoção da presença econômica italiana no mundo” e, como tal, “importante antidoto contra a crise econômica e suporte indispensável a um

mais amplo desenvolvimento das relações econômicas e da internacionalização de nossas pequenas e médias empresas”. O orçamento é, sobretudo, míope, segundo Carozza, porque sequer considera um cálculo matemático de recursos para executar o desmantelamento da rede existente para a promoção da língua e da cultura italiana no mundo. Como italianos no exterior, observa a carta, estamos prontos para assumir nossas responsabilidades no

apoio à Itália, da qual continuamos a fazer parte por inteiro, mas “não pretendemos sofrer passivamente esta situação”. Segundo Carozza, apenas uma forte mobilização poderá fazer com que o governo mude de idéia e evite o desmantelamento de toda uma estrutura que levaria “inevitavelmente à definitiva ruptura do relacionamento de nosso País com suas comunidades”. A carta de Carozza - sem dúvida, a mais importante posição até aqui assumida pelo

CGIE em defesa dos interesses das comunidades italianas no exterior - termina por fazer uma convocação direta e geral à mobilização das comunidades italianas em cada cidade e em cada país: “uma ampla mobilização para manifestar um forte e decisivo protesto em cada Circunscrição Consular em cada País e Continente”. Juntos, estou seguro - conclui o presidente do CGIE, estou seguro que conseguiremos fazer valer nossas razões. □



✓ **I PIÙ PRESENTI ED I PIÙ ASSENTI:** Il lettore Gianni Lazzari ci invia, dall’Italia, una tabellina pubblicata il 2 ottobre da Repubblica, in cui sono indicati i parlamentari più assenti e più presenti nel Parlamento Italiano. L’italo-argentino Ricardo Merlo, il più votato nella “Circoscrizione Estero”, risulta tra i cinque più assenti, con il 76% di assenze nelle votazioni dell’attuale legislatura. La percentuale si riferisce a 523 votazioni elettroniche tenutesi fino al primo di ottobre.

✓ **MAIS PRESENTES E MAIS AUSENTES -** O leitor Gianni Lazzari nos envia, da Itália, quadro publicado dia 02.10 pelo jornal La Repubblica, com os parlamentares mais ausentes e os mais presentes no Parlamento Italiano. O italo-argentino Ricardo Merlo, o mais votado da “Circoscrizione Estero”, aparece entre os cinco mais ausentes com 76% de ausência nas votações da atual legislatura. O percentual engloba um total de 523 votações eletrônicas realizadas até o dia primeiro de outubro.

# GIOVANI: LA GRANDE SCOMMESSA

420 GIOVANI ITALIANI DI CINQUE CONTINENTI SI RIUNISCONO A ROMA PER TRACCIARE LA MAPPA DI UN NUOVO DIALOGO TRA IL VECCHIO STIVALE E LE COMUNITÀ ITALICHE SPARSE PER IL MONDO. LA CONFERENZA È PATROCINATA DAL GOVERNO ITALIANO E SU DI ESSA IL CGIE – CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO, SI GIOCA TUTTO.

**I**nformazione, identità, interculturalismo, interscambio, formazione professionale e mondo del lavoro. Questi sono i temi po-

sti al primo posto per la I Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo che riunirà a Roma, tra il 10 ed il 12 dicembre, giovani scelti

con “molta attenzione” nei principali paesi dell’immigrazione italiana.

L’incontro è un’iniziativa – la prima del genere – del CGIE, Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, organo istituito da una legge nel 1989 con l’obiettivo di essere il luogo cardine della rappresentanza delle comunità italiane all’estero insieme a tutti gli organismi che trattano delle politiche di loro interesse. Indebolito con l’avvento del voto degli italiani all’estero e la conseguente elezione di una rappresentanza parlamentare (6 senatori e 12 deputati), il CGIE può trovare in questa iniziativa nuova linfa per la sua ragione di esistere (è in discussione una modifica della legge che lo riguarda) e, forse, è probabilmente a causa di ciò che i suoi dirigenti si stanno impegnando a fondo per “fare bene”.

Sognano così di trovare una nuova ragione d’essere nelle nuove generazioni.

L’obiettivo è non far scemare quello che di più ricco è rimasto della grande diaspora italiana: gli stessi italicei calcolati in milioni nei cinque continenti – forse più di 300 milioni – che, in un modo o nell’altro, contribuiscono a fare grande l’Italia, ben al di là del suo piccolo territorio. Dato che non esistono formule miracolose per

il successo, sottoporre le questioni al dibattito tra giovani con culture così diverse lascia aperta una questione: “non ci sono altri elementi importanti che possano incidere positivamente sulle relazioni tra l’Italia e le nuove generazioni di italiani all’estero?”. E ancora: “Ci si domanda se il tentativo di ripresa del dialogo, forse interrotto, tra le comunità di oriundi e l’Italia potrebbe diventare l’elemento giustificativo di una nuova relazione dell’Italia con le ultime generazioni italiane all’estero?”.

La prima sfida della Conferenza, formalmente di tre giorni (ma informalmente iniziata prima, il 7 dicembre, per riunioni preliminari) è proprio quella di superare le barriere culturali e linguistiche dei suoi partecipanti. Come riuscire a far parlare gli italicei dell’America del Sud in modo produttivo con quelli della Russia, dell’Europa Orientale, dell’Africa o della stessa America del Nord? Eleggere l’italiano come lingua ufficiale vuole risolvere questo problema, anche se resta la questione culturale: i giovani del Brasile si interessano di questioni diverse da quelle di cui si preoccupano i giovani francesi, algerini o svizzeri. Argentini ed uruguaiani potrebbero non avere gli stessi interessi de-



✓ Karla Cheli Kanassawa.



✓ Camila Galisa Meneghello.



✓ Giuliana Baraldi.



✓ Adriana Cairo.



gli itálicos tedeschi o olandesi o israeliani. Ció gi si nota dalle varie conferenze preparatorie tenutesi in ogni paese, nelle quali sono stati prodotti documenti che, gi da mesi, possono essere consultati nel sito del CGIE (<http://www.cgie.it>). Come direbbe Cesare nel tempo della globalizzazione attraversando il Rubicone: il dado  tratto, la sfida  lanciata. Per il CGIE coordinare questa grande orchestra giovanile potrebbe essere un fallimento ed una perdita inestimabile di opportunit mai poste alla penisola. Ma anche l’inizio di una nuova era che, con poco pi di 400 “apostoli”, faccia il miracolo delle trasformazioni immaginate, verso un nuo-

vo periodo di dialogo del Piccolo Stivale con il resto del mondo.

**COMMISSIONI E PROPOSTE** – Tutti i partecipanti saranno divisi in quattro grandi commissioni che seguono i seguenti temi: Identit italiana in un contesto multiculturale; Lingua e cultura italiana; Informazione e comunicazione; Mondo del lavoro e lavoro nel mondo; Rappresentanza e partecipazione. Tra le proposte gi avanzate nei documenti previamente inviati al CGIE ce ne sono alcuni comuni ai diversi paesi come, ad esempio, la rivendicazione di un sito (con risorse ufficiali italiane) specifico per i giovani. Un’altra proposta ricorrente  sulla for-

mazione di un’associazione, in generale di ambito nazionale, con credenziali di dialogo privilegiate. Molte delegazioni hanno fatto notare che la partecipazione dei giovani non  numerosa nelle comunit itáliche, inclusi i paesi di alto livello culturale ed economico, come per esempio in Lussemburgo.

Anche l’argomento della facilitazione (e velocit) del riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue  tra le rivendicazioni dei giovani, in particolare in America del Sud, mentre la lingua italiana  uno dei punti citati da tutte le delegazioni, includendo anche quelle europee. Giovani come quelli argentini sono preoccupati

con la partecipazione politica e, in questo senso, chiedono la creazione di una “quota giovani”, tanto nei Comites quanto nel CGIE. L’impiego e la formazione professionale sono altri punti che preoccupano i giovani. Creare una banca dati, con i nomi dei giovani professionisti presso le Camere di Commercio italiane affin che le imprese ad esse affiliate le possano consultare,  una richiesta di argentini e brasiliani.

Quasi tutti scommettono nell’informazione come base per rafforzare i legami con l’Italia, ma c’ anche chi sollecita il riconoscimento bilaterale dei titoli di studio, fatto che dipende pi da trattati tra Italia e ogni singolo



✓ *Carlo Endrigo Peron.*



✓ *Marianna Matrone.*



✓ *Joana Paloschi.*



✓ *Fabio Sidney Thon.*

**JOVENS: A GRANDE APOSTA**  
- 420 JOVENS ITALIANOS DOS CINCO CONTINENTES REUNEM-SE EM ROMA PARA TRAAR O MAPA DO NOVO DILOGO ENTRE A VELHA BOTA E AS COMUNIDADES ITLICAS ESPARRAMADAS NO MUNDO. A CONFERNCIA TEM O PATROCNIO DO GOVERNO ITALIANO E SOBRE ELA O CGIE - CONSELHO GERAL DOS ITALIANOS NO EXTERIOR APOSTA TODAS AS SUAS FICHAS. - Informao, identidade, interculturalidade, intercmbio, formao profissional e mundo do trabalho. Estes so os temas colocados como principais para a I Conferncia Mundial dos Jovens Italianos no Mundo que reunir em Roma, de 10 a 12 de dezembro, jovens

escolhidos a dedo nos principais pases da imigrao italiana. O encontro  uma iniciativa – a primeira do gnero – do CGIE - Conselho Geral dos Italianos no Exterior, rgo instituído por uma lei de 1989 com o objetivo de ser o espao central de representao das comunidades italianas no exterior junto a todos os organismos que tratam de polticas que lhes interessem mundo a fora. Enfraquecido com o advento do voto para os italianos no exterior e a consequente eleio de uma representao parlamentar (6 senadores e 12 deputados), o CGIE pode ter nesta iniciativa um novo alento em sua razo de ser (est em discusso a mudana da legislao que o respalda) e, talvez, seja exatamente por isso que

seus dirigentes empenharam-se a fundo para “fazer bonito”. E sonham, assim, encontrar a chave do segredo nas novas geraoes.

O objetivo maior  no deixar enfraquecer aquilo que de mais rico sobrou da grande dispora italiana: os proprios itlicos contados aos milhoes nos cinco continentes - talvez mais de 300 milhoes - que, de uma forma ou de outra, contribuem para fazer a Itlia grande, muito alm de seu pequeno territrio. Como no existem formulas milagrosas para o sucesso, ao colocar as questoes para debate entre jovens com culturas to diversas, uma pergunta fica em aberto: “no existem outros elementos importantes que possam incidir positivamente sobre as re-

laoes entre a Itlia e as novas geraoes de italianos no exterior?”. Mais que isso: “Pergunta-se se a tentativa de retomada do dilogo, eventualmente interrompido, entre as comunidades de oriundos e a Itlia, poderia tornar-se o elemento motivador de um novo relacionamento da Itlia com as novas geraoes italianas no exterior?”.

O primeiro desafio da Conferncia, que tem apenas trs dias para a sua realizao formal (informalmente ela deve iniciar j no dia 7, para reunioes preliminares),  exatamente superar as barreiras culturais e lingusticas de seus participantes. Como fazer itlicos da Amrica do Sul falar, com alguma produtividade, com aqueles da Rssia, da Europa Oriental, da frica



✓ *Rafael de Moura Petrocco.*



✓ *Silvia Alciati.*



✓ *Cristina Sculco.*



✓ *Ana Ciscotto.*

e mesmo da América do Norte? A eleição do italiano como língua oficial pretende resolver isso, enquanto remanesce a questão maior, de ordem cultural: Os jovens do Brasil se interessam por questões diversas daquelas que preocupam jovens da França, da Argélia ou da Suíça. Os argentinos e Uruguaios também podem não sintonizar com os itálicos da Alemanha, Holanda ou Israel. Isto fica bastante claro nas conferências preparatórias realizadas em cada país, nas quais foram produzidos documentos que, já há meses, podem ser consultados no site do próprio CGIE (<http://www.cgie.it>).

Como diria César no processo de globalização de seu tempo, ao atravessar o Rubicão: a sorte está lançada, isto é, o desafio está posto. Para o CGIE, reger esta grande orquestra juvenil pode representar um estrondoso fracasso e uma perda inestimável de oportunidade jamais colocada diante da Península. Mas pode também ser o início de uma nova era em que, com pouco mais de 400 "apóstolos", ocorra o milagre das transformações imaginadas, rumo a uma nova era de diálogo da pequena Bota com o resto do mundo.

**COMISSÕES E PROPOSTAS** - Todos os participantes serão divididos em quatro grandes comissões que obedecem aos seguintes temas: Identidade italiana num contexto multicultural; Língua e cultura italiana; Informação e comunicação; Mundo do trabalho e trabalho no mundo; e Representação e participação.

Dentre as propostas já levantadas nos documentos prévios encaminhados ao CGIE, existem alguns que são comuns a diversos países como, por

exemplo, a reivindicação de um site (com recursos oficiais italianos) na Internet, dirigido exclusivamente para os jovens. Outra proposta recorrente diz respeito à formação de uma associação, geralmente de âmbito nacional, credenciada como um canal privilegiado de diálogo para todos os efeitos. Muitas delegações observam que a participação dos jovens é fraca nas comunidades itálicas, incluindo aí países de alto padrão cultural e econômico, como Luxemburgo. Mais facilidades (e agilidade) para o reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue aparece também entre as reivindicações juvenis, principalmente na América do Sul, enquanto a língua italiana figura como um dos pontos de destaque em quase todas as delegações, incluindo as da própria Europa.

Jovens como os da Argentina estão preocupados com a participação política e, neste sentido, pedem o estabelecimento de uma "quota jovem", tanto nos Comites quanto no CGIE. O emprego e a formação profissional também é destaque dentre as preocupações juvenis manifestadas. A formação de um banco de dados com o nome de jovens profissionais junto às Câmaras de Comércio italianas, para que seja consultado pelas empresas a elas filiadas é um pedido de argentinos e brasileiros.

Quase todos apostam na informação como base para reforçar as ligações com a Itália, mas há quem solicite também o reconhecimento bilateral de títulos e diplomas, uma questão que depende mais de tratados entre a Itália e os diversos países onde vivem

os itálicos. Jovens da Grécia, Turquia, Espanha e Israel pedem, por sua vez, uma "reflexão sobre os métodos e resultados do voto (dos italianos) no exterior", provavelmente motivados pelas recorrentes denúncias de fraudes nas duas eleições já havidas.

Fora desses documentos prévios já apresentados, outros assuntos preocupam os jovens, com destaque - pelo menos dentre os que vivem na Península - para a forma como os próprios delegados foram escolhidos. A preferência juvenil seria pela escolha através de um processo eletivo, envolvendo as associações, e não apenas através da indicação dos delegados por parte de presidentes ou membros dos Comites e do CGIE, como se tem verificado em todos os continentes. □

### OS 40 DELEGADOS BRASILEIROS POR CIRCUNSCRIÇÃO

**Belo Horizonte** - Ana Luiza Ciscotto, Renildo R.Alves Filho, Silvia Alciati, Wallace Armani, Claudia Chiachia, Sergio Di Napoli. **Curitiba** - Fabio Thon, Carlo Endrigo Peron, Giuliana Baraldi, Sergio Possante, Juliano Sartor, Cristina Sculco. **Recife** - Francesco Lippo Gomes, Maria Carolina Russo, Emídio Misici, Maria Cristina Conte. **Rio de Janeiro** - Blyzett Capparelli da Conceição, Clara Maria Salvador Pereira da Costa, Eliane Regina Albiero, Francesco Giordano Masello, Gianpietro Leta Bosco, Graziella Cassará, Umberto Gobbi. **São Paulo** - Adriana Cairo Mello, Camila Meneghello, Dario Diegues Spinelli, Fabiola Natali, Henrique Narducci de Oliveira, João Paulo Santos Mastrangelo, Karla Cheli Kanasawa, Luciana Maria Baratella Sargiani, Marianna Matrone, Michael Hiter Buratto, Rafael de Moura Petrocco, Rafael Pucci, Tiago Fappi, Danilo Marian Pericoli. **Porto Alegre**: Sarah Chiapinoto, Roberta Andreis, Fabio Baraldo, Joana Paloschi, Suzana Regina Zanella, Andreissa Ferri, Thais Rafaela da Cunha.

Paese dove gli italici vivono. Giovani della Grecia, Turchia, Spagna e Israele chiedono, a loro volta, una “riflessione sui metodi ed i risultati di voto (degli italiani)

all'estero”, forse motivati dalle ricorrenti denunce di frodi nelle due elezioni già tenutesi.

Oltre a questi documenti già presentati, altre cose pre-

occupano i giovani tra cui – almeno tra quelli che vivono nella penisola – la forma come i delegati stessi sono stati scelti. I giovani preferirebbero un processo elettivo, coinvolgen-

do le associazioni, e non solo tramite indicazione dei giovani da parte di presidenti o membri dei Comites o del CGIE, come si è verificato in tutti i continenti. □



✓ *Dario Spinelli.*



✓ *Fabio Beraldo.*



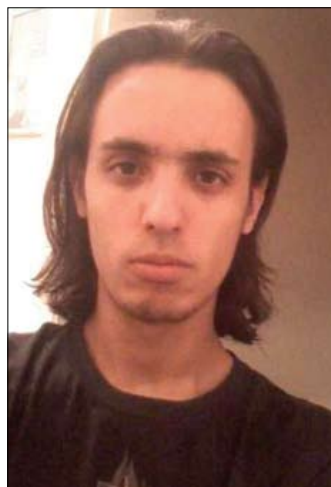
✓ *Gianpietro Bosco.*



✓ *Francesco Masello.*



✓ *Francesco Lippo.*



✓ *Tiago Fappi.*



✓ *Wallace Armani*

**NOTA DELL'EDITORE**  
 Le foto, molte delle quali di bassa risoluzione, sono state cedute dai delegati stessi. Non tutti hanno inviato il materiale in tempo utile prima della chiusura di questa edizione, ragione per cui non tutti sono presenti in questa galleria.

**NOTA DO EDITOR**  
 As fotos, muitas delas com baixa resolução, foram cedidas pelos próprios delegados. Nem, todos enviaram o material em tempo hábil para a nossa redação, eis porque nem todos estão constando nesta galeria.



✓ *Juliano Sartor.*



✓ *Suzana Regina Zanella.*



✓ *Maria Carolina Russo.*



✓ *Andreissa Ferri.*



✓ *Sergio Maccari.*

**NEL 1508, IN EUROPA, LA NOTIZIA DELLA SCOPERTA DEL BRASILE ERA ANCORA FRESCA. A PADOVA, INVECE, NASCEVA ANDREA DI PIETRO DELLA GONDOLA CHE, PIÙ AVANTI, SAREBBE DIVENTATO FAMOSO COME ANDREA PALLADIO, O SEMPLICEMENTE PALLADIO — UNO DEI PIÙ IMPORTANTI ARCHITETTI CHE L'ITALIA HA DATO AL MONDO E CHE ANCORA OGGI INFLUENZA IL MONDO ACCADEMICO E PROFESSIONALE. PER RICORDARE (E COMMEMORARE) I 500 ANNI DELLA SUA NASCITA, UN COMITATO FORMATO DAL "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO", ITALIA, DALLA "ROYAL ACADEMY OF ARTS" E DAL "ROYAL INSTITUTE OF BRITISH ARCHITECTS", DI LONDRA, LAVORA DAL 2005 (WWW.PALLADIO500ANNI.IT). SECONDO ALCUNI SPECIALISTI, MAI COME AL GIORNO D'OGGI, PALLADIO È STATO COSÌ ATTUALE.**

**T**enendo un seminario a Curitiba presso la sede del Centro Culturale Dante Alighieri (verso la fine di settembre scorso, inserito nel programma della "VIII Settimana della Cultura Italiana"), l'architetto padovano Gabriele Righetto ha dato grande enfasi al rispondere ad una domanda postagli dall'editore della Rivista Insieme: 500 anni dopo, Palladio è ancora

attuale? La più grande contemporaneità di Palladio va oltre a tutto quello che egli stesso scrisse: "Se si considera che Palladio dava importanza ai luoghi e non soltanto all'architettura comprendiamo quanto grande fosse la sua coscienza ecologica".

Quindi estremamente attuale!

Attualissimo, ben oltre l'epoca stessa in cui visse, quando il



Foto DiPieroni / Aesavio Insieme



# PALLADIO

## L'ARCHITETTO DELL'ARMONIA E DELL'ETICA

paesaggio era molto più preservato che al giorno d'oggi. Noi l'abbiamo distrutto e, quindi – la conclusione del Professor Righetto –, abbiamo bisogno di regole severe. E Palladio le aveva. Ciò lo possiamo notare, più che dalla lettura dei suoi testi (come i “Quattro Libri dell’Architettura”) comunque eccellentemente illustrati per il periodo in cui operò, nella composizione delle sue opere.

Probabilmente è a causa di ciò che “l’architetto dell’armonia e dell’etica” ha conquistato il mondo ed influenzato importanti opere nel corso di questi 500 anni trascorsi dalla sua nascita (nacque a Padova il 30 no-

vembre 1508 e morì a Vicenza, probabilmente, il 19 agosto 1580). Il suo marchio lo troviamo tanto nel “Reichstag” in Germania quanto nello stile della “Casa Bianca” a Washington, solo per fare due notissimi esempi. Forse per questa ragione che continua ad essere studiato e ammirato nelle facoltà di architettura dai futuri professionisti dell’architettura moderna.

Le enciclopedie definiscono Palladio come uno dei più importanti architetti italiani, attivo soprattutto nella zona di Vicenza e Venezia pur esercitando una forte influenza in tutta Europa e al di fuori di essa. È considerato come il restauratore dello splendore dell’antichità graco-romana.

Di umile famiglia, sfruttò al massimo il suo incarico di mu-

**PALLADIO, O ARQUITETO DA HARMONIA E DA ÉTICA** - Em 1508 era fresca ainda na Europa a notícia do descobrimento do Brasil. Na cidade de Pádova, nascia Andrea de Pietro Della Gondola que, mais tarde, seria conhecido por Andrea Palladio, ou simplesmente Palladio - um dos maiores arquitetos que a Itália revelou ao mundo e que ainda hoje exerce grande influência no mundo acadêmico e profissional. Para lembrar (e comemorar) os 500 anos de nascimento de Palladio, um comitê formado pelo “Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio”, da Itália, pela “Royal Academy of Arts” e pelo “Royal Institute of British Architects”, de Londres, atua desde 2005 ([www.palladio500anni.it](http://www.palladio500anni.it)). Segundo alguns especialistas, Nunca Palladio esteve tão atual como nos dias de hoje.

Quando estive em Curitiba para uma palestra na sede do Centro Cultural Dante Alighieri (final de setembro, dentro da programação geral da “VIII Settimana della Cultura Italiana”), o arquiteto padovano Gabriele Righetto foi enfático ao responder uma pergunta que lhe fez o editor da Revista Insieme: 500 anos depois, Palladio é ainda atual? A maior atualidade de Palladio está fora de tudo quando ele próprio escreveu. “Se considerarmos que Palladio dava importância aos lugares e não apenas à arquitetura, então percebemos a sua grande consciência ecológica”.

Muito atual, portanto!

Atualíssimo, mais que à sua própria época, quando a paisagem era muito mais preservada que hoje. Nós a destruimos e, portanto - segundo completa o professor Righetto -, precisamos de regras severas. E regras severas Palladio as tinha. Isso se pode perceber na composição de suas obras, mais que ler em seus escritos (os “Quattro Libri dell’Architettura”), fartamente ilustrados para o tempo em que viveu.

Talvez seja por isso que o “arquiteto da harmonia e da ética” tenha ganhado o mundo e influenciado importantes obras ao longo desses 500 anos que se passaram após do seu nascimento (\*Pádova, 30 de novembro de 1508 - +Vicenza, provavelmente 19 de agosto de 1580). Suas marcas estão, por exemplo, tanto no Palácio do “Reichstag”, na Alemanha, quanto na configuração da Casa Branca, em Washington, para citar apenas dois notórios exemplos. Talvez seja exatamente por isso que continua a ser estudado e admirado nas faculdades de arquitetura pelos futuros profissionais da moderna arquitetura.

As enciclopédias definem Palladio como um dos mais importantes arquitetos da Itália, ativo sobretudo na região de Vi-



✓ “Villa Capra” o “La Rotonda”, a Vicenza, è considerata come il capolavoro di Palladio a causa della sua semplicità, armonia ed integrazione con il paesaggio. Nelle foto più piccole, due dettagli della Rotonda. Nella pagina a lato, la statua dell’architetto nel centro di Vicenza.

✓ A “Villa Capra” ou “La Rotonda”, em Vicenza, é considerada a obra-prima de Palladio devido à sua simplicidade, harmonia e integração com o ambiente. Nas fotos menores, dois detalhes da Rotonda. Na página ao lado, a estátua do arquiteto no centro de Vicenza.

ratore, tagliatore di pedras e scultore a Vicenza e, ajudado dal poeta, filósofo, matemático e arquiteto amatorial Giangiorgio Trissino, studiò e rivelò il suo genio a tal punto da essere ribattezzato Palladio (che allude a "Pallade", dea della sapienza, personaggio di un poema epico che lo stesso Trissino stava scrivendo in quel periodo). La sua fama ebbe inizio quando, di ritorno da Roma dove aveva studiato le rovine antiche, vinse un

concorso per la ristrutturazione del Palazzo della Ragione (Basilica) di Vicenza.

Visitando l'Italia si sente la presenza di Palladio in tutto il Veneto, in particolare grazie alle famose "Ville" costruite per i signori del periodo. La loro forma costruttiva si integra sempre con eleganza al territorio, valorizzando le aree coltivate, gli accessi, ottimizzando la luce e preoccupandosi di altri concetti a volte nemmeno citati nei suoi lavori

scritti, dove l'architettura è concepita come un'organizzazione di spazi regolati da leggi matematiche ed armoniche.

Il suo lavoro forse considerato come il più famoso è "La Rotonda". Essa (una cupola che si innalza su un cubo) rappresenterebbe il riassunto dell'architettura palladiana per la sua semplicità e perfetta armonia con il paesaggio circostante. Il Teatro Olimpico di Vicenza è un altro capolavoro del Palladio, che

pone la sua firma anche sul Ponte di Rialto, a Venezia, e sul Ponte di Bassano del Grappa. Sono suoi lavori anche le Ville Cornaro, Emo, Barbaro, Maser, Foscarei, Badoer ed i palazzi Thiene, Porto e Chiericati, tra gli altri.

Nella "Grande Mostra" sull'architettura (Vicenza, 20 settembre 2008 - 6 gennaio 2009), si legge che Andrea Palladio è probabilmente il più influente e conosciuto architetto degli ultimi 500 anni. La sua reputazione e fama sono sopravvissute al Barocco, al Neo-Gotico ed anche ai movimenti moderni.

"Nel corso della vita probabilmente ha sempre parlato il dialetto locale, e raramente ha varcato i confini della Serenissima. Eppure, dopo la morte, la sua architettura è stata protagonista di una vera e propria rivoluzione



Foto e Fotomontaggi Di P. Rossi / Anzenberger

✓ **Palazzo della Ragione, o Basilica, a Vicenza, opera progettata da Palladio per la fama. Nell'altra pagina, rispettivamente: Villa Maser o Palazzo Chiericati, il Ponte di Bassano del Grappa e la parte posteriore di Villa Foscarei.**

✓ **O Palácio da Razão, ou Basilica, em Vicenza, obra que projetou Palladio para a fama. Na outra página, pela ordem: Villa Maser, o Palazzo Chiericati, a Ponte de "Bassano del Grappa" e a parte traseira da Villa Foscarei.**

zenza e de Venezia, mas que exerceu forte influência em toda a Europa e fora dela. É tido como o restaurador do esplendor da antiguidade greco-romana. De família humilde, aproveitou ao máximo sua inscrição no ofício de pedreiro, corta-pedras e escultores de Vicenza e, sob a orientação do poeta, filósofo, matemático e arquiteto amador Giangiorgio Trissino, estudou e revelou sua genialidade a ponto de ser rebatizado como Palladio (o nome alude a "Pallade", deusa da sabedoria, personagem de um poema épico que o próprio Trissino estava escrevendo à época). Sua fama teve início quando, retornando de Roma onde fora estudar antigas ruínas, venceu o concurso para a reestruturação do palácio da Razão (ou Basilica) de Vicenza.

Quem vai à Itália percebe a presença

de Palladio por quase todo o Vêneto, através, principalmente, das famosas "Villas", construídas para a elite vêneta. Essas vilas respondem a uma linguagem construtiva integrada sempre à paisagem da região, buscam valorizar as áreas cultivadas, levam em conta a acessibilidade aos meios de então, esmeram-se na captação da luz e preocupam-se com outros conceitos sempre presentes em sua obra escrita, onde a arquitetura é concebida como uma organização de espaços regulados por leis matemáticas e harmônicas.

A criação apontada como a mais famosa de Palladio é "La Rotonda". Ela (uma abóboda que se eleva acima de um cubo) representaria um resumo da arquitetura paladiana pela sua simplicidade e perfeita harmonia com a paisagem circundante. O Teatro Olímpico de Vicenza é outra obra-

prima de Palladio, que assina também a Ponte de Rialto, em Venezia, e a Ponte de Bassano del Grappa. São obras suas também as Vilas Cornaro, Emo, Barbaro, Maser, Foscarei, Badoer e os palácios Thiene, Porto e Chiericati, dentre muitas outras.

Na "Grande Mostra" sobre o arquiteto (Vicenza, 20 setembro de 2008 a 06 de janeiro de 2009), lê-se que Andrea Palladio é provavelmente o mais influente e o mais conhecido dentre os arquitetos que viveram nos últimos cinco séculos. Sua reputação e fama sobreviveram ao Barocco, ao gosto néo-gótico e também ao movimento moderno. "No curso de sua vida provavelmente sempre falou o dialeto local e raramente saiu do território da Serenissima. No entanto, depois de sua morte, sua arquitetura foi protagonista de uma verdadeira revolução arquitetônica

que transformou a imagem da Europa para, depois, atravessar o oceano e caracterizar a arquitetura americana. Palladio é um grande artista italiano, fruto de uma cultura local e, ao mesmo tempo, patrimônio da cultura mundial".

O arquiteto que trabalhou para os maiores nobres de seu tempo sem nunca ter um emprego formal público, morreu - como está escrito no manifesto comemorativo aos 500 anos de seu nascimento - de repente em agosto de 1580. Não se sabe exatamente em que dia, nem onde, nem os motivos de sua morte. Não se sabe exatamente sequer onde foi sepultado seu corpo+, como se ele quisesse apagar qualquer vestígio seu e viver apenas através de seus edifícios e nas páginas de seus livros. □

architettonica che ha cambiato il volto dell'Europa, per poi varcare l'oceano e caratterizzare l'architettura americana. Palladio è un grande artista italiano, frutto di una cultura locale, e insieme

patrimonio comune per la cultura mondiale”.

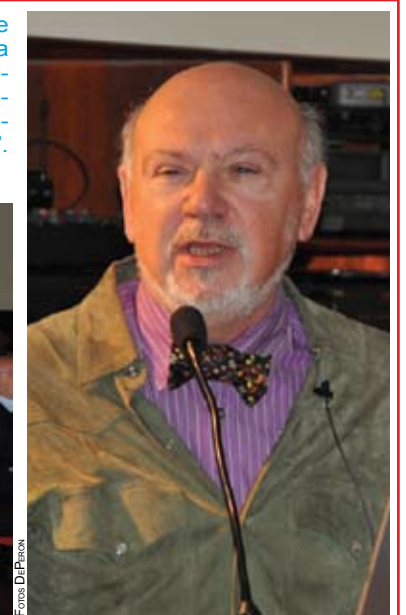
L'architetto che lavorò per i più importanti nobili del suo tempo senza mai avere un impiego pubblico formale, morì – così

come è scritto nel manifesto commemorativo dei 500 anni dalla nascita – all'improvviso, nell'agosto del 1580. Il giorno esatto non è certo e nemmeno dove o per quale causa morì. E, quasi come

per volere cancellare qualsiasi traccia della sua vita terrena, lasciando sopravvivere solo i suoi immensi lavori e scritti, nemmeno il corpo si sa esattamente dove sia sepolto. □



**“PALLADIO 500 ANOS”** foi o tema do evento especial organizado pelo Comitato Dante Alighieri, de Curitiba-PR, no dia 28 de outubro, em seu espaço cultural encerrando a “Settimana della Lingua Italiana nel Mondo” na jurisdição consular do Paraná e Santa Catarina. Os arquitetos Edilene Valério e Rubens Portela, ambos de Curitiba, falaram, respectivamente, sobre “Andrea Palladio e o Cinquecento” e a “Atualidade de Andrea Palladio”, enquanto o palestrante convidado Gabrielle Righetto, de Pádova (foto à direita), falou sobre “Palladio, costrutor di luoghi”. Além das palestras, houve exposição de fotos e desenhos de obras de Andrea Palladio □



# GUIDO VIARO

## UN VISIONARIO DELL'ARTE

Quando Guido Viaro decise di vivere in Brasile portò nel suo bagaglio l'arte, che fu l'epicentro di tutta la sua vita. E ci fa molto piacere che decise di svilupparla proprio a Curitiba, in una quotidianità passata ad immortalare paesaggi e persone. I suoi lavori sono pieni di forza ed esistenza. Il suo linguaggio espressionista rinnovò un periodo ancora molto riverente al classicismo. All'ini-

zio non fu ben accetto, cosa che non lo preoccupò. "Mio padre era un uomo di forte personalità e molto impegnato a seguire i suoi propositi", ha detto il figlio Constantino Viaro. Partecipò a molte mostre personali e collettive ricevendo premi in molte di esse. Con le sue ricerche formali Guido Viaro provocò grandi cambiamenti nell'arte paranaense.

Oltre ad essere un ottimo

artista, fu anche insegnante di arte nelle scuole. Creò il Centro Giovanile di Arti Plastiche per stimolare la libertà di espressione nelle lezioni di arte. Lui voleva che i ragazzi non dipingessero solo per il voto ma che sviluppassero un reale interesse per tutti gli aspetti dell'arte. Indipendente nel suo linguaggio produsse, oltre che quadri: disegni, xilografia, monotipia, acquaforte. Artista in

frenetica produzione, ha lasciato migliaia di lavori che potranno, tra non molto, essere visti in uno spazio che suo figlio Constantino sta allestendo all'angolo tra la Ruas XV de Novembro e la Gal. Carnei-



Renovos



✓ *Da sinistra: opera senza titolo; "Meninas" (anni '50), "Polaca" (1935), "Auto-ritratto" (1934) con firma dell'artista e, in bianco e nero, fotografia di Guido Viaro con Yolanda e Constantino.*

✓ *A começar da esquerda: obra sem título; "Meninas" (década de 50), "Polaca" (1935), "Auto-ritrato" (1934) incluindo a assinatura do artista e, em preto e branco, fotografia de Guido Viaro com Yolanda e Constantino.*



o abalou. "Meu pai era um homem de forte personalidade e extremamente empenhado em seus propositos" diz o filho Constantino Viaro.

Participou de inúmeras mostras individuais e coletivas com premiação em muitas. Com suas pesquisas formais Guido Viaro provocou mudanças na arte paranaense. E além de excelente artista envolveu-se com o ensino de arte nas escolas. Criou o Centro Juvenil de Artes Plásticas para estimular a liberdade de expressão em salas de arte. Ele queria que as crianças não pintassem apenas pela nota, mas que desenvolvessem o interesse real por todos os seus aspectos. Autônomo em sua lin-

guagem produziu, além de pinturas; desenhos, xilografuras, monotipias, águas-fortes. Artista em frenética produção, deixou milhares de obras que poderão, em breve, ser vistas no espaço que o filho Constantino está preparando na esquina das Ruas XV de Novembro e Gal. Carneiro, em Curitiba-PR, mesmas ruas em que circulou por várias décadas e onde conheceu e se sensibilizou com tantas pessoas que por ali transitavam e faziam sua parte no jogo da vida. Da arte da vida de Guido Viaro. **GUIDO PELLEGRINO VIARO**, nasceu em Badia Polesine – Rovigo – Itália, em 09/09/1897. Os tios Antonio (pintor amador) e Angelo (escultor de sucesso na Itália) vendo o interesse de Guido pela arte, deram apoio, sendo que seu primeiro quadro, feito aos 15 anos foi inscrito por eles num concurso em Veneza, recebendo premiação. A família morava num sítio e Guido, ávido por aventuras, com 18 anos chegou

a ir até Paris junto com um piloto de carros sem que os pais soubessem. Devido ao regime fascista que dominava a Itália, Guido decidiu emigrar sozinho para o Brasil em 1927, levando consigo o equivalente a apenas 5.000 reais. Chegando em São Paulo deu todo o dinheiro que tinha como gorjeta para poder hospedar-se num hotel e saiu a procurar trabalho. Logo encontrou no jornal "Il Moscone" onde fazia desenhos. Uma charge mal-entendida sobre uma mulher da sociedade rendeu-lhe a demissão devido à fúria do marido. Também fez alguns murais para cafés e afrescos para as famílias ricas de São Paulo. Em 1930 decidiu mudar para Curitiba e aqui chegando ficou surpreso com a calma e pacata cidade, mas logo começou a trabalhar, lecionando na rede pública em vários colégios, o que lhe impôs a naturalização brasileira. Em 1931 tinha decidido ir ao México para conhecer os muralistas, es-

**GUIDO VIARO - UM VISIONÁRIO DA ARTE** - Quando Guido Viaro decidiu viver no Brasil trouxe na sua bagagem a arte, que foi a diretriz de toda a sua existência. E muito nos satisfaz que tenha optado por desenvolvê-la em Curitiba. Em seu cotidiano de intensa produção pintou muitas paisagens e pessoas. Suas obras são repletas de força e de existência. Sua linguagem expressionista inovou em um período ainda de reverência ao classicismo. Não foi bem recebida num primeiro momento. Porém, isto não



**GALL**  
L'ARTE ITALO





## ERIA

BRASILIANA

ro, a Curitiba-PR, le stesse vie dove il padre andò per molti decenni, conobbe e si interessò di tutte quelle persone che di lì passavano e facevano parte della sua vita. Dell'arte e della vita di Guido Viaro.



pecialmente Diego Rivera. Chegou a comprar as passagens, mas um dia, junto com um amigo advogado, viu a Sra. Yolanda Stroppa na Rua XV de Novembro, onde havia montado seu atelier, e ali mesmo, decidiu que ela seria sua esposa. Vendeu a passagem e gastou todo o dinheiro em flores para a sua amada. Ímpeto de italiano romântico que, ao mesmo tempo, tornara-se um incansável trabalhador, lecionando de manhã, à tarde e à noite. Ao chegar em casa ainda tinha disposição para pintar, sendo muitos de seus quadros cenas caseiras. Teve contato com a Sociedade Dante Alighieri que foi fechada devido à 2ª Guerra Mundial, mas Guido conseguiu manter o curso de desenho de pintura, dando, em troca, aulas de italiano. Nunca voltou à Itália, mas sempre se comunicou com a família, especialmente durante a Guerra, ajudando com dinheiro, roupas e até mandando café, através de um

**GUIDO PELLEGRINO VIARO** nasceu a Badia Polesine – Rovigo – in Italia, il 09/09/1897. Gli zii Antonio (pittore amatoriale) e Angelo (scultore di successo in Italia) vedendo l'interesse di Guido per l'arte, lo appoggiarono e iscrissero il suo primo lavoro, fatto a 15 anni, ad un concorso che si teneva a Venezia. Venne premiato. La famiglia abitava in campagna e Guido, ansioso di avventura, a 18 anni andò persino a Parigi insieme ad un pilota di macchine senza che i suoi genitori lo sapessero. A causa del regime fascista che all'epoca dominava l'Italia, Guido decise di emigrare, da solo, in Brasile nel 1927, portandosi con se soltanto l'equivalente di 5.000 Reais. Arrivando a San Paolo diede tutti i soldi che aveva come mancia per potersi stabilire in un hotel e andò alla ricerca di un lavoro. Lo trovò nel giornale "Il Moscone" dove faceva disegni.

Una vignetta mal interpretata su una donna dell'alta società gli fece perdere il posto a causa della furia del marito. Fece così alcuni murales per bar ed affreschi per famiglie

ricche di San Paolo. Nel 1930 decise di trasferirsi a Curitiba e arrivando si sorprese della pacatezza e la calma della città ed iniziò subito a lavorare, dando lezioni in vari collegi pubblici dovendo quindi naturalizzarsi brasiliano. Nel 1931 aveva deciso di andare in Messico a conoscere i muralisti, in particolare Diego Rivera. Giunse al punto di comprare il biglietto ma un bel giorno, insieme ad un suo amico avvocato, vide la Signora Yolanda Stroppa nella Rua XV de Novembre, dove aveva il suo atelier e, in quello stesso istan-



te, decise che sarebbe diventata sua moglie. Vendette il biglietto e spese tutti i soldi in fiori per la sua amata. Impeto di italiano romantico e, al contempo, divenendo instancabile lavoratore, dando lezioni di mattina, pomeriggio e sera.

Tornando a casa ancora aveva la voglia di dipingere,

dato che molti suoi quadri sono scene casalinghe. Ebbe contatti con la Società Dante Alighieri che venne chiusa a causa della II Guerra Mondiale, ma Guido riuscì a mantenere il corso di disegno di pittura, scambiandolo con lezioni di italiano. Non tornò mai più in Italia, ma rimase sempre in contatto con la famiglia in Italia, in particolare durante la guerra, aiutandola con denaro, vestiti ed inviando persino caffè, tramite un suo amico ufficiale che lo aiutava a mantenere il contatto. Uno dei fratelli, Tulio, che restò in Italia, divenne sindaco di Badia Polesine e fu addirittura arrestato per ragioni politiche. Egli fu l'ultimo della famiglia a vivere in Italia e, molti anni dopo, restò esterrefatto per la visita del figlio di Guido, Constantino, che studiò nel Bel Paese. In tutta la sua vita Guido raccontava molti dettagli dell'Italia tanto che al figlio, quando ci andò, sembrava di essere già stato nei luoghi che visitò. Quando nel 1970 morì sua moglie, Viaro sentì un enorme vuoto, una mancanza che lo portò a disinteressarsi di tutto, inclusa la sua stessa vita. Morì il 4 novembre 1971, nella sua casa, con la fama di uno dei più importanti e visionari artisti italo-brasiliani del Paraná. □

amigo oficial que ajudava no contato. Um dos irmãos, Túlio, que ficou na Itália, tornou-se prefeito de Badia Polesine e chegou a ser preso por questões políticas. Este foi o último da família a viver na Itália e, mais tarde, ficou maravilhado com a visita do filho de Guido, Constantino, que fez estudos por lá. Durante toda a vida, Guido contava tantos detalhes da Itália ao filho que ao chegar lá, parecia conhecer previamente todos os lugares que visitou. Com a morte da esposa, havida em 1970, Viaro sentiu um enorme vazio, um dano irreversível que determinou o seu desinteresse por tudo, inclusive pela própria vida. Acabou falecendo em 4 de novembro de 1971 em sua casa, com a fama de um dos mais importantes e visionários artistas italo-brasileiros do Paraná. □

**CRÍTICAS E SUGESTÕES**  
e-mail <galleria@insieme.com.br>

**CONCERTO DELLA MINOZZI** - Il 24/10/2008 si è tenuto, nell'Hotel Bourbon di Curitiba, il concerto della cantante italiana Mafalda Minozzi, accompagnata dal musicista nord-americano Paul Ricci. L'evento, a cui hanno partecipato esponenti dell'alta società, della politica e della comunità italiana locale ha segnato il passaggio di consegne di Conceição Barindelli dalla direzione della Società degli Amici del Museo dell'Immagine del Suono-SAMIS, biennio 2006-2008. Un'altra data ricordata sono stati i 15 anni di vita del Centro di Cultura Italiana PR/SC, grande opera del compianto Luigi Barindelli, iniziata nel 1993.

**SHOW COM MINOZZI** - Em 24/10/2008 aconteceu no Hotel Bourbon, em Curitiba, o Show com a cantora italiana Mafalda Minozzi, acompanhada do músico norte-americano Paul Ricci. O evento, prestigiado por expoentes da sociedade, da política e da comunidade italiana local, marcou a despedida de Conceição Barindelli da frente da Sociedade dos Amigos do Museu da Imagem do Som-SAMIS, biênio 2006-2008. Outra data lembrada foram os 15 anos de vida do Centro de Cultura Italiana PR/SC, grandiosa obra do saudoso Luigi Barindelli, iniciada em 1993. □



# Farroupilha intensifica le sue relazioni con Latina

Un gruppo di Farroupilha – città culla dell’Immigrazione Italiana nel Rio Grande do Sul – è andato a Latina (città capoluogo di Provincia laziale) verso la metà di ottobre, per dare continuità alle trattative per il loro gemellaggio. Il gruppo, formato da 14 membri di entità ed imprese della città brasiliana, era guidato dal sindaco Bolívar Pasqual e dal presidente della commissione città-gemelle Roque Alcides Colombo. Scopo del

viaggio, conoscere le potenzialità di Latina per iniziare un interscambio, grazie appunto al gemellaggio, in vari settori e scambiando esperienze tra le due comunità.

Il sindaco Pasqual ha sottolineato l’importanza dell’accordo per favorire lo sviluppo dei due comuni. Ed ha anche sottolineato che l’atto è anche un omaggio agli immigranti italiani che 133 anni fa colonizzarono il Rio Grande do Sul, stabilendosi inizialmente a Farroupilha.

“Sottoscrivere questo gemellaggio rappresenta, per noi brasiliani, un ritorno alle radici, di unione tra il Brasile e l’Italia, confermando ancora una volta la nostra storia, risultato del coraggio del popolo italiano.

Questo atto sarà un segnale molto forte per Farroupilha, insieme ai futuri scambi che si cercherà di fare con progetti di cooperazione” – ha sottolineato Pasqual firmando il documento.

Le due città hanno rag-



Foto C. Costa

## GENTE

giunto questo accordo sulla base dell’essere le principali produttrici di kiwi nei loro rispettivi paesi, l’essere aree popolate da italiani oriundi del Veneto ed entrambe sorte negli anni ’30.

Il processo di gemellaggio dovrebbe essere definitivamente sancito in ottobre 2009.

### FARROUPILHA INTENSIFICA RELAZIONI CON LATINA

Um grupo da cidade de Farroupilha – berço da Imigração Italiana no Rio Grande do Sul – viajou para o município de Latina (região do Lazio – Itália), na metade de outubro, para dar continuidade às tratativas referentes ao acordo de “gemellaggio”. A delegação, composta por 14 integrantes de entidades e imprensa farroupilhense, foi chefiada pelo prefeito Bolívar Pasqual e pelo presidente da comissão do processo de cidades-irmãs, Roque Alcides Colombo. A viagem teve o propósito de conhecer as potencialidades de Latina para que o encaminhamento de intercâmbios, por meio do “gemellaggio”, possa contemplar áreas diversas, trocando experiências entre as duas comunidades. O prefeito Bolívar Pasqual enfatizou a importância do acordo para o desenvolvimento dos dois municípios. Ele também destacou que o ato é também uma homenagem aos imigrantes italianos que há 133 anos colonizaram o Rio Grande do Sul, instalando-se primeiramente em Farroupilha. “Firmar este “gemellaggio” representa, para nós brasileiros, o retorno às raízes, unindo Brasil e Itália confirmamos mais uma vez a nossa história, resultado da bravura do povo italiano. Este tratado ficará como uma marca para Farroupilha, juntamente com a troca positiva que cercará futuros projetos de cooperação” – destacou Pasqual, durante assinatura do documento. Farroupilha e Latina oficializaram o acordo principalmente por serem as principais produtoras de kiwi de seus respectivos países, serem regiões povoadas por italianos oriundos da região do Vêneto e ambas emancipadas na década de 30. O processo de “gemellaggio” está previsto para ser fi-

nalizado em outubro de 2009.

“SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA” TERMINA NA PRAÇA - A “VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo” – de 20 a 24 de outubro – organizada pelo Consulado Geral da Itália em Porto Alegre, começou na cidade de Nova Prata, com a exibição do filme “Il Postino” e terminou na Praça da Alfândega (Porto Alegre). Com o tema “L’italiano in piazza” e sob a orientação do “professore lettore” do órgão diplomático, Raoul Poleggi, alunos do curso de Letras da UFRGS - Universidade Federal do Rio Grande do Sul, da Escola Itália, da Educação de Jovens e Adultos, do curso de formação de italiano para docentes da rede municipal e a comunidade italiana da capital gaúcha assistiram a filmes que abordaram o assunto “piazza”. No encontro com os professores do município, Poleggi lembrou que as praças na Itália são espaços para se passar a noite. O encerramento da “Settimana” ocorreu com a exibição da película “Le ragazze di Piazza Spagna”, no dia 24, no Santander Cultural, na Praça da Alfândega. O cônsul-geral da Itália, Francesco Barbaro, destacou a praça como local de convívio, de discussão, de troca de idéias. Ele também lembrou que na Itália as praças são o coração dos municípios e delas nasceram os centros urbanos. “Sem a praça, a cidade seria inconcebível”, disse. Bárbaro ainda ressaltou que o fascínio destes espaços é atem-

Foto PMF, representativa



✓ *Il sindaco di Farroupilha - Bolívar Pasqual (destra) ed il sindaco di Latina, Vincenzo Zaccheo.*  
✓ *O prefeito de Farroupilha - Bolívar Pasqual (direita) e o prefeito de Latina, Vincenzo Zaccheo.*

poral. **NOTAS: ECO** - Uma das atividades promovidas pelo Consulado Geral da Itália em Porto Alegre, durante a 54ª Feira do Livro da capital foi a conferência “Umberto Eco e nossa angústia da influência”, com a professora da UFRGS - Universidade Federal do Rio Grande do Sul, Joana Bosak. Segundo a docente, Eco é um “amante do conhecimento” e representa a biblioteca, pois com sua bagagem cultural e conhecimento, pode ser associado, diretamente, a um arquivo, um museu onde estão compiladas as informações. O evento ocorreu no dia 5 de novembro. **VERONESI** – A nova diretoria do “Circolo Veronesi nel Mondo”, de Porto Alegre, tomou posse no dia 11

de novembro. Na ocasião, esteve presente o secretário da “Associação Veronesi nel Mondo da Itália”, Ottavio Messetti. **LIVRO** - A professora da UFRGS - Universidade Federal do Rio Grande do Sul e integrante da “Associazione Lucchesi nel Mondo”, Susana Termignoni, autografou o livro “Fare come l’asino del pentolaio: cem expressões idiomáticas italianas para brasileiros” na 54ª Feira do Livro de Porto Alegre. A obra é publicada pela EDIPUCRS - Editora Universitária da Pontifícia Universidade Católica do Rio Grande do Sul. **GEMELLAGGIO** - Uma comitiva de 42 pessoas da cidade de Auronzo di Cadore (região do Vêneto – Itália) esteve na cidade de Ilópolis

PORTO ALEGRE

**JOANA PALOSCHI**

paloschi@insieme.com.br

**& FATTI**

## “Settimana della Lingua Italiana” finisce in piazza

La “VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo” – dal 20 al 24 ottobre – organizzata dal Consolato Generale d’Italia di Porto Alegre, è iniziata a Nova Prata, con la proiezione del film “Il Postino” ed è terminata nella Piazza della Dogana (Porto Alegre). Avendo come argomento “L’italiano in piazza” e coordinata dal “professore lettore” dell’organo diplomatico, Raoul Poleggi, alunni del corso di Lettere

dell’Università Federale del Rio Grande do Sul (UFRGS), della Scuola Italia, della Educazione di Giovani e Adulti, del corso di formazione di italiano per insegnanti della rete comunale e la comunità italiana della capitale gaúcha hanno assistito a film che affrontano l’argomento “piazza”. Incontrando i professori del comune, Poleggi ha ricordato che le piazze in Italia sono spazi per trascorrere la sera. La chiusura della “Settimana”, il 24, è coincisa con la proiezione della pellicola “Le ragazze di Piazza di Spagna” presso il Santander Cultural, in Piazza della Dogana. Il Console Generale d’Italia Francesco Barbaro ha presentato la “piazza” come luogo di convivio, discussione e scambio di idee. Anche lui ha ricordato che la piazza, in Italia, è il centro dei comuni e da essa sono nati i centri urbani. “Sarebbe inconcepibile una città senza Piazza”, ha detto. Barbaro ha anche aggiunto che il fascino di questi spazi è senza tempo. □



✓ *Il professore Raoul Poleggi.*

✓ *O professor Raoul Poleggi (foto Joana Paloschi).*

de “gemellaggio”, no dias 18 e 19 respectivamente. No sábado, durante o evento, também aconteceu a formatura de um grupo de alunos de italiano de Ilópolis. Participaram das cerimônias o Assessor Regional de Imigração da Região do Vêneto, Oscar de Bona; o prefeito de Auronzo di Cadore; secretários municipais daquela cidade, empresários e integrantes do “Corpo Musicale di Auronzo di Cadore”, além de autoridades regionais e estaduais. **INTENSIVO** – A partir do dia 1º de dezembro, a ACIRS estará

(Vale do Taquari), onde participou do IV Encontro da Língua e Cultura Italiana – promovido pela coordenação da ACIRS de Lajeado – e da cerimônia para a assinatura do acordo

com inscrições abertas para o curso intensivo de Língua e Cultura Italiana em Porto Alegre. Serão oferecidos os níveis 1 e 2. Informações e inscrições no site <[www.acirs.org.br](http://www.acirs.org.br)> □

### ANNOTAZIONI

**ECO** – Una delle attività promosse dal Consolato Generale d’Italia a Porto Alegre durante la 54ª Fiera del Libro della capitale gaúcha è stata la conferenza “Umberto Eco e la preoccupazione dell’influenza”, con la professoressa dell’Università Federale del Rio Grande do Sul (UFRGS), Joana Bosak. Secondo la professoressa, Eco è un “amante della conoscenza” ed è come una biblioteca, dato che il suo conocimiento può essere paragonato ad un archivio vivente, un museo dove sono registrate molte informazioni. L’evento si è tenuto il 5 novembre. **VERONESI** – Il nuovo consiglio direttivo del “Circolo Veronesi nel Mondo” di Porto Alegre è stato insediato l’11 di novembre scorso. Nell’occasione era presente il segretario dell’“Associazione Veronesi nel Mondo d’Italia”, Ottavio Messetti. **LIBRO** – La professoressa dell’Università Federale del Rio Grande do Sul (UFRGS) e membro dell’“Associazione Lucchesi nel Mondo”, Susana Termignoni, ha autografato il libro “Fare come l’asino del pentolaio: cento espressioni idiomatiche italiane per i brasiliani” nella 54ª Fiera del Libro di Porto Alegre. L’opera è pubblicata dalla Casa Editrice Universitaria della Pontificia Università Cattolica del Rio Grande do Sul (EdiPucRS). **GEMELLAGGIO** – Una comitiva formata da 42 persone di Auronzo di Cadore (regione Veneto) si trovava a Ilópolis (Vale do Taquari), per partecipare al IV Incontro della Lingua e Cultura Italiana – promosso dal coordinamento dell’ACIRS di Lajeado – ed alla cerimonia della firma dell’accordo di gemellaggio, rispettivamente giorni 18 e 19. Nel sabato, durante l’evento, un gruppo di alunni di italiano di Ilópolis si sono diplomati. Hanno partecipato alle cerimonie l’Assessore Regionale all’Immigrazione del Veneto Oscar de Bona; il sindaco di Auronzo di Cadore; assessori comunali della città, imprenditori e membri del “Corpo Musicale di Auronzo di Cadore”, oltre ad autorità regionali e statali. **INTENSIVO** – Dal 1º dicembre l’Acirs aprirà le iscrizioni per un corso intensivo di Lingua e Cultura Italiana a Porto Alegre. Livelli 1 e 2. Per informazioni ed iscrizioni: <[www.acirs.org.br](http://www.acirs.org.br)> □



✓ *Diplomandi del corso di italiano di Ilópolis.*

✓ *Formandos do curso de italiano de Ilópolis (foto Divulgação Acirs).*



✓ Alla presenza del deputato Fabio Porta (d), il consigliere del Comites Pr/SC, Maximiliano Dalla Rosa (Rio Negro-PR/ Mafra-SC) riceve dal console generale Riccardo Battisti (c) il titolo di “Cavaliere dell’Ordine della Stella della Solidarietà Italiana” per i servizi resi alla cultura ed alla comunità italiana. La consegna si è tenuta il 31.10, durante la riunione del Comites, a Curitiba-PR.

✓ Vânia Mara de Paula e Gislaïne Alves Vaz, dello Studio Legale di Walter Petruzzello, a Curitiba-PR



✓ Giambattista Serra, di São Paulo-SP (Medaglia Costituzionalista 9 di Luglio, Cavaliere della Solidarietà) festeggiando la sua conferma nel Consiglio Superiore Coscex della Fiesp – Federazione Industrie dello Stato di San Paolo.



✓ Conselheiros do Comites PR/SC e o cônsul geral Riccardo Battisti, com o deputado Fabio Porta, no encontro de Curitiba-PR.



✓ Il professore di lingua italiana Carlo Baldessari (Scuola Italia Viva, di Curitiba-PR) ed il proprietario della Edulingua, Pier Paolo Casoni, di Castelraimondo (Macerata - Italia) in un recente incontro.

✓ Sergia Bertolotti e Thais Donato, della struttura di appoggio al Comites (Comitato degli Italiani all'Estero) della giurisdizione di San Paolo.



✓ Il presidente del Brasile, Luiz Inacio Lula da Silva, nella mattinata del 13 novembre, sulle scale dell'Altare della Patria, a Roma, dove ha deposto una corona di fiori al Milite Ignoto. Accompagnato, tra gli altri, da un gruppo di circa 80 imprenditori coordinati dalla Fiesp – Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo, nella sua visita ufficiale in Italia, Lula si è incontrato con le più alte cariche della Penisola ed anche con Papa Benedetto XVI, in Vaticano, dove è stato sottoscritto un accordo diplomatico che regola l'azione della Chiesa Cattolica in Brasile. Questo accordo, in preparazione dal 2006, prevede, tra le altre cose, l'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. FOTO ANSA/MARIO DE RENZIS

**N**ara Martorano Vieira, 68 anni, di São Joaquim-SC, raccontando dell'italianità dei suoi bis nonni, nonni e genitori racconta se stessa.

“Quando arrivammo a Casteluccio Inferiore, piccola città nel Sud dell'Italia, in provincia di Potenza, sentii una grande emozione. Insieme ai miei genitori, mia sorella e mio cugino andammo a conoscere la terra di mio nonno paterno. Fin da quando mettemmo piede in Italia tutto fu emozionante. Mio padre molte volte piangeva. A Napoli, non credevo a ciò che stavo vedendo! Il Vesuvio, di cui mio nonno tanto parlava, destava in me fascino e paura. Durante il viaggio guardavo ogni curva, ogni albero o arbusto lungo il percorso, cercando similitudini tra la terra natale del mio bis nonno e quella che scelse, in Brasile, dove anch'io nacqui, São Joaquim, sulle montagne catarinensi. E le trovai: le montagne e le pietre del paesaggio di questo poco comune Brasile.

Avevo la sensazione di appartenere a quel luogo.

La sorpresa più grande avvenne quando incontrammo il nostro parente italiano Alessandro. La stessa simpatia e entusiasmo nel riceverci tipici della nostra famiglia, una delle belle cose che abbiamo ereditato dai nostri avi. Notai anche un'altra eredità comune, tutti parliamo ad alta voce ed allo stesso tempo. Gli estranei pensano che stiamo litigando, ma in realtà stiamo solo chiacchierando.

Il mio bis nonno, Domenico Martorano, fu un avventuriero e anche un grande sognatore. Sono certa che ha realizzato tutti i suoi sogni.

Come orafo, creava e fabbricava gioielli. Verso il 1867, abbandonò tutto in Italia, includendo moglie e figli, e andò da solo a Buenos Aires, dove lavorò per un certo periodo, poi andò a Montevideo, e ancora Porto Alegre, dove aprì un negozio in Rua da Praia. Fu lui che fece una delle spade del Maresciallo Osório.

Dopo qualche anno vendette quello che aveva costruito a Porto Alegre, comprò muli da trasporto e si avventurò nell'entroterra, vendendo tessuti e gioielli nei campi di Lages. Un bel giorno giunse in un piccolo villaggio chiamato São Joaquim, invitato da un amico. Quando lo vide, clima freddo come in Italia, ricco di pini tipici del Paraná (Araucaria), montagne e pietre esclamò: “È qui che rimarrò”. E rimase. Costruì una casa confortevole, usando basalto tagliato e andò a prendere la sua famiglia rimasta in Italia.

Erano passati 10 anni da quando era partito!

A São Joaquim, Domenico aveva un magazzino dove vendeva di tutto. Con i guadagni comprò molta terra nella regione. Era un uomo rispettato dagli amici e dagli abitanti della città, che lo chiamavano simpaticamente cugino Domenico. Fu anche il primo italiano a mettere piede in quella terra, che amò fin dal primo momento.

Il figlio più giovane di Domenico, mio nonno Egidio, aveva diciassette anni quando venne ad abitare a São Joaquim. Era un musicista ed aveva studiato come sarto in Italia. A São Joaquim divenne un ottimo sarto e professore di musica. Fondò la Banda Mozart che, ancora



# L'ITALI

## CHE È (C'È) IN TE

■ DI / POR FRIE ROVILIO COSTA

oggi, è la banda musicale della città. Fu anche uno dei fondatori del circolo sociale della città ed anche consigliere comunale. Ai nipoti ed ai discendenti lasciò un onorabile passato caratterizzato da grande onestà, cosa che ci rende molto orgogliosi. Con lui imparai ad amare l'Italia, grazie alle sue storie e le sue

foto, al vino che lui stesso faceva, al cibo, all'eleganza dei suoi completi e cappotti che lui stesso faceva ed all'amore per la musica e l'arte”

Nara attesta che dai suoi nonni ha ereditato un'Italia di lavoro, fede, ritmata dalla musica il cui accordo migliore è lei stessa. Complimenti! □

\* Prof. Rovilio Costa: Universidade Federal do RS, ou Academia Rio-grandense de Letras - Fone 051-333-61166 e-mail: roves@via-rs.net, Sito: [www.via-rs.com.br/esteditora](http://www.via-rs.com.br/esteditora) Rua Veríssimo Rosa, 311 CEP 90610-280 - Porto Alegre-RS.

“ Em São Joaquim, tornou-se um ótimo alfaiate e professor de música. Fundou a Banda Mozart, que é, até hoje, a banda musical da cidade. ”

Tive a sensação de pertencer àquele lugar.

A surpresa maior aconteceu ao encontramos nosso parente italiano, Alessandro. O mesmo carinho e entusiasmo ao nos receber, uma das características da nossa família, uma das boas coisas que herdamos dos ancestrais. Percebi, também, na nossa família italiana, outra herança, mas bastante espirituosa: todos falamos em voz alta e ao mesmo tempo. Os estranhos pensam que estamos brigando, mas estamos apenas conversando.

Meu bisavô, Domenico Martorano, foi um aventureiro e também um grande sonhador. Tenho certeza de que realizou todos os seus sonhos. Como ourives, criava e fabricava jóias. Por volta de 1867, largou tudo na Itália, esposa e filhos também, e veio sozinho para Buenos Aires, onde trabalhou por algum tempo, depois foi para Montevideo, e de lá para Porto Alegre, onde estabeleceu comércio na Rua da Praia. Foi ele quem fez uma das espadas do Marechal Osório.

Depois de alguns anos, vendeu o que conquistara em Porto Alegre, comprou uma tropa de mulas cargueiras e foi aventurar-se pelo interior, vendendo tecidos e jóias nos campos de Lages. Um dia chegou ao pequeno vilarejo de São Joaquim, para onde foi a convite de um amigo. Quando viu aquele lugar, de clima frio como o da Itália, cheio de araucárias, morros e pedras, disse: “É

aqui que vou ficar.” E ficou. Construiu uma casa confortável, de pedra basalto talhada e foi buscar a família na Itália.

Já haviam se passado dez anos de quando deixara a terra natal.

Em São Joaquim, Domenico tinha armazém, onde vendia de tudo. Com o lucro, comprou muitas terras na região. Era homem respeitado pelos amigos e moradores da cidade, que o chamavam carinhosamente de o primo Domingos. Foi também o primeiro italiano a pisar aquela terra, que ele amou desde o primeiro momento.

O filho mais novo de Domenico, meu avô Egídio, tinha dezesseis anos quando veio morar em São Joaquim. Era músico e estudou alfaiataria na Itália. Em São Joaquim, tornou-se um ótimo alfaiate e professor de música. Fundou a Banda Mozart, que é, até hoje, a banda musical da cidade. Foi também um dos fundadores do clube social da cidade e atuou como Conselheiro Municipal. Aos netos e descendentes, deixou um legado de honradez e honestidade, que muito nos orgulha. Com ele aprendi a amar a Itália, através de suas histórias e fotos, do vinho que fabricava em casa, da comida, da elegância dos ternos e sobretudo dos que fazia, e do seu amor à música e às artes”.

Nara atesta que herdou dos avós uma Itália de trabalho e fé, cadenciada pela música, cujo acorde maior é ela própria. Parabéns! □

TULIPAS VERMELHAS EM CLIMA TROPICAL - FOTO DI PERON

# ANO

O ITALIANO QUE É (ESTÁ) EM VOCÊ  
- Nara Martorano Vieira, 68 anos, de São Joaquim-SC, descrevendo a italianidade dos bisavós, avós e pais, retrata a si própria.

“Quando chegamos em Casteluccio Inferiore, pequena cidade ao sul da Itália, na província de Potenza, senti grande emoção. Junto de meu pai, minha mãe, irmã e primo fui conhecer a terra de meu avô paterno. Ao pisarmos na Itália, tudo foi emocionante. Meu pai muitas vezes chorava.

Em Nápoles, eu nem acreditava no que via! O Vesúvio, do qual meu avô tanto falava, exercia em mim fascínio e medo. Durante a viagem, eu olhava cada curva, cada árvore ou arbusto à beira do caminho, procurando alguma semelhança entre a terra natal do bisavô e aquela que ele escolheu no Brasil, lugar onde eu nasci, São Joaquim, na serra catarinense. E encontrei muitas semelhanças: os morros e as pedras da paisagem deste Brasil incomum.



**A melhor banda que canta o dialeto vêneta no Brasil**

Repertório romântico, popular e folclórico, com músicas da Itália de todos os tempos

(054)457-1324 / 9978-8973  
ragazzi@futurusnet.com.br



# VINO E POESIA UNISCONO IL BRASILE DA NORD A SUD

## I VINCITORI DEL II CONCORSO NAZIONALE DI POESIA SUL VINO RAPPRESENTANO 5 STATI BRASILIANI

**L**a Fenavinho Brasil si consolida come un evento di impatto nazionale. Non soltanto perché contempla tutte le aree di produzione del Paese ma anche perché riunisce una grande varietà culturale nelle sue attività. Un esempio ne è il II Concorso Nazionale di Poesia sul Vino che ha visto la partecipazione di 34 lavori dagli Sta-

ti di Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Paraná, San Paolo, Rio de Janeiro, Minas Gerais, Distrito Federale e Pará. Il concorso ha premiato sei partecipanti degli Stati di Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Minas Gerais, Paraná e Pará. Con tema "La cultura del vino nello scenario delle civiltà", l'idea ha riunito partecipanti nella sezione neo iscrit-

ti e veterani.

Come detto dalla vice-presidente Culturale della Fenavinho Brasil 2009, Eunice Pigozzo, sono state superate le più rosee aspettative. "Era nostra intenzione raggiungere il numero di 30 lavori. Per nostra stessa sorpresa siamo riusciti a coinvolgere molti Stati brasiliani", rileva. Le poesie iscritte sono state giudicate da una commissione formata da membri di riconosciute capacità intellettuali e letterarie. Facevano parte della commissione poeti come Artur Gomes, di Rio de Janeiro e Hugo Pontes e Luiz Edmundo Alves, di Minas Gerais. Sono stati analizzati i criteri di creatività, correttezza linguistica, originalità e relazione diretta con il tema. La premiazione si terrà durante la Fenavinho Brasil 2009, dal 30 gennaio al 24 febbraio prossimi, evento che si terrà nella Piazza del Vino e della Letteratura. Li verranno

esposti i lavori premiati, oltre alla rappresentazione di un recital sul tema del concorso. Il concorso è una promozione del Comune di Bento Gonçalves, Fondazione Casa delle Arti – Biblioteca Pubblica Castro Alves, XVI Congresso Brasileiro di Poesia e Fenavinho Brasil 2009.

**VINCITORI: CATEGORIA NEO ISCRITTI:** 1° Classificato: "Tríptico do vinho", di Josélia Costandrade – Niterói – RJ; 2° Classificato: "Vinho que te quero bem", di Neusa Almeida – Sete Lagoas – MG; 3° Classificato: "Vinho", di Ana Lucia Habkost Silva- Porto Alegre – RS - **CATEGORIA VETERANI:** 1° Classificato: "Balada dos pés tristes", di Valmor Bordin – Passo Fundo- RS; 2° Classificato: "Grávida d'vin(h)a", di Marco Antonio Furtado Gemaque – Maracangalha – Belém (PA); 3° Classificato: "Uva que te quero vinho", di Romildo Pinto – Curitiba – PR. □

## Projeto Comprador realiza encontro de vinícolas expositoras da Fenavinho

### REUNIÃO FOI PARA EXPLICAR FUNCIONAMENTO DO PROJETO

A Fenavinho Brasil 2009 em parceria com o Instituto Brasileiro do Vinho (Ibravin) realizou, na quarta-feira, dia 5, no Auditório do CIC/BG, uma reunião com as vinícolas que já confirmaram participação na Feira para falar sobre o Projeto Comprador.

O encontro serviu para explicar como funcionará o projeto, esclarecer dúvidas e informar como cada empresa deverá proceder para participar e tirar o maior proveito do projeto.

Na ocasião, as vinícolas participantes confirmaram sua adesão ao projeto, através do preenchimento de um formulário. A ação é de responsabilidade da vice-presidente da Feira Vinícola da Fenavinho Brasil 2009, Andreia Gentilini Milan. Conforme Andréia, durante o encontro também foi definida uma data-limite para a adesão de novas vinícolas ao Projeto Comprador.

Destinado exclusivamente para empresas expositoras da Fenavinho, o Projeto Comprador tem a finalidade de aproximar as vinícolas de grandes compradores nacionais e internacionais. Para tanto, já estão programadas ações de mobilização de compradores dos setores atacadista, varejista, hoteleiro e profissionais liberais,

que durante quatro dias estarão participando das rodadas de negócios em horários diferenciados ao do evento. Uma dessas ações ocorrerá nos dias 20 e 21 de novembro em São Paulo.

Esta é a segunda vez que a Fenavinho promove o Projeto Comprador. Em 2007, o Projeto reuniu mais de 50 vinícolas brasileiras, 10 importadores de oito países e 21 compradores de diversos Estados do Brasil. Na ocasião, foram realizadas mais de 80 reuniões com importadores e 437 rodadas de negócios com compradores brasileiros. O evento gerou um volume de negócios superior a R\$ 900 mil e um montante em exportações na ordem de 1,12 milhões de dólares.

Marcada para o período de 30 de janeiro a 24 de fevereiro no Parque de Eventos de Bento Gonçalves, a Fenavinho Brasil 2009 deverá contar com a participação de mais de 100 vinícolas provenientes das mais diversas regiões vitivinícolas do país. Interessados em adquirir espaços devem entrar em contato com o escritório da Fenavinho através do telefone (54) 3451.7500 ou pelo e-mail <comercial@fenavinhobrasil.com.br>. □

**VINHO E POESIA UNEM BRASIL DE NORTE A SUL - VENCEDORES DO II CONCORSO NACIONAL DE POESIA SOBRE O VINHO REPRESENTAM 5 ESTADOS BRASILEIROS -** A Fenavinho Brasil consolida-se como um evento de abrangência nacional. Isso porque não apenas integra as regiões produtoras de vinho de todo o país, como também reúne uma grande diversidade cultural em suas atividades. Um exemplo é o II Concorso Nacional de Poesia sobre o Vinho que registrou 34 trabalhos dos estados do Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Paraná, São Paulo, Rio de Janeiro, Minas Gerais, Distrito Federal e Pará. O concurso premiou seis participantes dos estados do Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Minas Gerais, Paraná e Pará. Com o tema "A cultura do vinho no cenário das civilizações", a promoção reuniu participantes nas categorias estreade e não estreade. De acordo com a vice-presidente Cultural da Fenavinho Brasil 2009, Eunice Pigozzo, a expectativa foi superada. "Nossa intenção era atingir 30 trabalhos. Para nossa surpresa, também conseguimos uma significativa adesão de vários estados brasileiros", destaca. As poesias inscritas foram julgadas por uma comissão composta por membros de reconhecida capacidade intelectual e literária. Par-

ticiparam da comissão poetas como Artur Gomes, do Rio de Janeiro e Hugo Pontes e Luiz Edmundo Alves, de Minas Gerais. Foram analisados os critérios de criatividade, correção lingüística, originalidade e relação direta com o tema. A premiação ocorrerá durante a realização da Fenavinho Brasil 2009, que acontece de 30 de janeiro a 24 de fevereiro, em evento a ser realizado na Praça Vinho e Literatura. No local, haverá a exposição dos poemas premiados, além da realização de um recital com o tema do concurso. O concurso é uma promoção da Prefeitura de Bento Gonçalves, Fundação Casa das Artes – Biblioteca Pública Castro Alves, XVI Congresso Brasileiro de Poesia e Fenavinho Brasil 2009. **VENCEDORES - CATEGORIA ESTREANTE:** 1° Lugar: "Tríptico do vinho", de Josélia Costandrade – Niterói – RJ; 2° Lugar: "Vinho que te quero bem", de Neusa Almeida – Sete Lagoas – MG; 3° Lugar: "Vinho", de Ana Lucia Habkost Silva- Porto Alegre – RS - **CATEGORIA NÃO ESTREANTE:** 1° Lugar: "Balada dos pés tristes", de Valmor Bordin – Passo Fundo- RS; 2° Lugar: "Grávida d'vin(h)a", de Marco Antonio Furtado Gemaque – Maracangalha – Belém (PA); 3° Lugar: "Uva que te quero vinho", de Romildo Pinto – Curitiba – PR. □





Foto: Gilmar Gomes

- ✓ *La serata della premiazione ha riunito oltre 200 persone nell'elegante Hotel & Beauty Farm do Vinho.*
- ✓ *A noite da premiação reuniu mais de 200 pessoas no elegante Hotel & SPA do Vinho.*

## Il Brasile conquista 77 medaglie nel IV Concorso Internazionale di Vini

L'EVENTO REALIZZATO PRESSO L'HOTEL & BEAUTY FARM DO VINHO CAUDALIE, HA PREMIATO 127 DEI 434 CAMPIONI PARTECIPANTI

**I**l IV Concorso Internazionale dei Vini del Brasile, tenutosi a Bento Gonçalves-RS, ha premiato 127 delle 434 etichette iscritte. L'evento ha riunito 51 degustatori di nove paesi, di cui 35 brasiliani, oltre che rappresentanti di Germania, Argentina, Cile, Spagna, Francia, Italia, Portogallo e Uruguay. Il Brasile è stato il grande vincitore con 77 medaglie, seguito dal Cile con 23.

Superando l'edizione 2006 come numero di concorrenti e paesi partecipanti, il IV Concorso Internazionale di Vini del Brasile si è ulteriormente consolidato nella notte della premiazione come uno dei grandi eventi del genere al mondo.

Rispettando norme internazionali, sono stati premiati con medaglie d'oro e d'argento vini bianchi, rossi e rosé, oltre allo spumante, liquori, distillati ed brandy.

Delle 127 medaglie assegnate, 95 sono state d'oro, 31 d'argento ed una grande medaglia d'oro conquistata dall'azienda Agricola Santa Teresa, del Cile, con il vino Santa Inês Reserva Syrah Edition Limited. Tra i vini in concorso dei 15 diversi paesi, i vini rossi e gli spumanti sono quelli che hanno ottenuto più medaglie.

Hanno partecipato al concorso vini di Germania, Africa del Sud, Argentina, Australia, Brasile, Cile, Spagna, Stati Uniti, Francia, Israele, Italia, Nuova Zelanda, Perù, Portogallo e Uruguay. I vini rossi hanno ottenuto 63 medaglie, gli spumanti 46, i vini bianchi 9, i rosé 2, i liquori 5, i distillati 1 e i brandy 1. Come affermato dal presidente dell'Associazione Brasileira di Enologia (ABE) e del Concorso, Carlos Abarzúa, il livello dei campioni in concorso era molto eleva-

to, permettendo l'assegnazione di molte medaglie d'oro. In risalto gli spumanti, dove il Brasile è stato il grande mattatore, ottenendo tutte e 46 le medaglie.

“La quantità di premiazioni ottenute dagli spumanti brasiliani dimostra che siamo sulla giusta strada e che la qualità della bevanda è riconosciuta a livello mondiale”, ha sottolineato Abarzúa. Promosso dall'Associazione Brasileira di Enologia (ABE), con il sigillo dell'Organizzazione Internazionale dell'Uva e del Vino (O.I.V.) e l'Unione Internazionale degli Enologi (UIOE), il IV Concorso Internazionale dei Vini del Brasile si è tenuto presso l'Hotel & Beauty Farm do Vinho Caudalie, nella Vale dos Vinhedos. Nella serata della premiazione erano presenti oltre 200 persone tra enologi, imprenditori, importatori, autorità ed invitati. □

**BRASIL CONQUISTA 77 MEDALHAS NO IV CONCURSO INTERNACIONAL DE VINHOS - EVENTO REALIZADO NO HOTEL & SPA DO VINHO CAUDALIE, PREMIOU 127 DAS 434 AMOSTRAS PARTICIPANTES - O IV Concorso Internacional de Vinhos do Brasil realizado em Bento Gonçalves-RS premiou 127 das 434 amostras inscritas. O evento reuniu 51 degustadores de nove países, sendo 35 brasileiros, além de representantes da Alemanha, Argentina, Chile, Espanha, França, Itália, Portugal e Uruguai. O Brasil foi o grande vencedor do concurso arrebatando 77 medalhas, seguido pelo Chile que conquistou 23. Superando a edição de 2006 em número de amostras e países participantes, o IV Concorso Internacional de Vinhos do Brasil, consolidou-se, na noite de premiação, como um dos grandes eventos do gênero no mundo. Seguindo normas internacionais, foram premiados com medalhas de ouro e prata vinhos brancos, tintos e rosés, além de espumante, vinho licoroso, destilado e brandy. Do total de 127 medalhas, 95 foram de ouro, 31, de prata e uma grande medalha de ouro, conquistada pela Agricola Santa Teresa, do Chile, com o vinho Santa Inês Reserva Syrah Edition Limited. Entre as amostras inscritas pelos 15 países participantes do Concurso, os vinhos tintos e os espumantes foram os que conquistaram o maior número de medalhas. Participaram do evento amostras da Alemanha, África do Sul, Argentina, Austrália, Brasil, Chile, Espanha, Estados Unidos, França, Israel, Itália, Nova Zelândia, Peru, Portugal e Uruguai. Os vinhos tintos conquistaram 63 medalhas, os espumantes, 46, nove medalhas foram para vinhos brancos, duas para vinhos rosés, cinco para licorosos, uma para destilado e uma para brandy. De acordo com o presidente da ABE - Associação Brasileira de Enologia e do Concurso, Carlos Abarzúa, o nível das amostras participantes foi muito alto, assegurando a conquista do grande número de medalhas de ouro. Destaque no evento foram os espumantes, onde o Brasil foi o grande vencedor, arrebatando todas as 46 medalhas. “A quantidade de premiações conquistadas pelos espumantes brasileiros demonstra que estamos no caminho certo e que a qualidade da bebida já é reconhecida mundialmente”, salientou Abarzúa. Promovido pela ABE - Associação Brasileira de Enologia, com a chancela da OIV - Organização Internacional da Uva e do Vinho e UIOE - União Internacional de Enólogos, o IV Concorso Internacional de Vinhos do Brasil foi realizado no Hotel & Spa do Vinho Caudalie, no Vale dos Vinhedos. A noite de premiação reuniu mais de 200 pessoas entre enólogos, empresários, importadores, autoridades e convidados. □**

# Una grande scuola in una piccola città

NEL CUORE DELL'ITALIA, TRA PICCOLI BORGHI MEDIEVALI E COLLINE RICCHE DI GIRASOLI E VIGNETI, IN UN'INIMITABILE SIMBIOSI DI STORIA, ARTE E NATURA, SI TROVA UNA PICCOLA CITTÀ CHE È DIVENUTA CELEBRE PER AVER STABILITO UN RAGGUARDEVOLE PRIMATO, GRAZIE ALLA SUA SORPRENDENTE VOCAZIONE AD ESSERE UNA SEDE DI ECCELLENZA NEL SETTORE DELLO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA.



Foto Cibaax

✓ Il Castello di Castelraimondo, in provincia di Macerata (nelle Marche); in basso, un gruppo di alunni con il professor Pier Paolo Casoni; nella foto più grande, alunni di vari paesi del mondo in classe.

✓ O castello de Castelraimondo, na Provincia de Macerata (Marcas); em baixo, uma turma de alunos com o professor Pier Paolo Casoni; na foto maior, alunos de diversos países do mundo em ambiente de aula.

Castelraimondo, nella regione Marche, a fronte di una popolazione di circa 5000 abitanti, ha infatti ospitato negli ultimi 14 anni oltre 12.000 studenti provenienti da 87 nazioni, grazie ad un'offerta che ha sempre individuato nell'equo bilanciamento tra lo studio e la vacanza la sua caratteristica vincente.

Durante questo periodo si sono alternate diverse istituzioni nell'organizzazione dei corsi di lingua, pur sempre a stretto contatto con l'amministrazione del Comune di Castelraimondo e con la sapiente regia del fondatore della scuola, Pierpaolo Casoni, ancora oggi riferimento costante per il nuovo direttivo. Per l'anniversario del quindicesimo anno dalla nascita della scuola di italiano a Castelraimondo, si è passati per un ulteriore cambiamento, che è destinato a gettare le basi per un futuro ancora più brillante e di successo.

Attraverso un processo di profondo rinnovamento, destinato a modernizzare e migliorare ancor di più la qualità dei servizi offerti, la nuova scuola si ripresenta a partire dal 5 gennaio 2009 con un altro volto, un altro nome e una nuova direzione, ma con la consueta capacità di organizzare delle vacanze-studio di eccellente qualità ad un costo estremamente contenuto, nell'ideale sede di Castelraimondo.

La Edulingua, Laboratorio di

Lingua e Cultura Italiana, ha come nuovo corpo direttivo un gruppo di professori che per anni hanno insegnato e fatto ricerca nel campo della glottodidattica in importanti istituzioni italiane ed estere. Il progetto didattico della scuola si basa sui più moderni metodi di insegnamento, ideati e in collaborazione con il dipartimento di italiano dell'Università del Michigan, all'avanguardia in tale disciplina. La scuola si avvale anche di un'importante collaborazione con il dipartimento di Linguistica dell'Università di Macerata, con cui sta sviluppando importanti progetti e manifestazioni.

Oltre all'insegnamento della lingua, la scuola ha scelto la via dell'innovazione, affiancando ai corsi standard di italiano dei veri e propri laboratori di approfondimento su temi sia di grande rilevanza linguistica, come la fonetica, la conversazione, la scrittura, la glottodidattica per docenti di italiano, sia di più ampio respiro culturale, ad esempio sull'arte, la cucina, il teatro e la musica popolare. Numerosi professori esterni saranno anche ospiti della scuola per lezioni di cultura, seminari ed eventi, a garanzia di grande qualità e eterogeneità nell'offerta culturale. La scuola Edulingua, inoltre, sta lavorando per allestire entro il 2009 un portale internet, accessibile presso il suo sito web, per lo studio a distanza dell'italiano, che costituirà

un progetto all'avanguardia, senza uguali in Italia.

A tutto ciò la scuola aggiunge un'offerta turistica anch'essa rafforzata, che permetterà agli studenti di conoscere alcune delle più belle città non solo della nostra regione Marche, ma anche del resto d'Italia. Rimangono, quindi, le classiche escursioni guidate del fine settimana, che permettono di scoprire le bellezze delle maggiori città italiane, e le tante piccole gite pomeridiane che svelano i piccoli splendidi segreti delle cittadine del centro Italia. Ma ora la scuola darà anche l'opportunità di combinare il corso a Castelraimondo con viaggi più lunghi nel territorio nazionale, come il tour a Napoli, Capri, Pompei in due giorni, o il tour com-

pleto da Napoli alla Sicilia in otto giorni.

È quindi per la scuola un primario obiettivo quello di anticipare ogni possibile richiesta degli studenti e facilitarne la realizzazione, non solo durante i corsi, ma durante l'intera permanenza in Italia. Anche in questa luce vanno considerati altri due importanti servizi che la scuola garantirà per il 2009, cioè il trasferto gratuito dall'aeroporto di Roma a Castelraimondo, e la convenzione con alcuni hotel nel centro di Roma, che offriranno agli studenti dei prezzi notevolmente scontati, specialmente per i pernottamenti che spesso precedono il volo di rientro nella propria nazione.

Tante novità, dunque, ma anche un filo con una tradizione che non si dissipa, con al centro la città di Castelraimondo e il suo campus, che ha accolto così tanti studenti negli anni. Tutto, nella piccola cittadina delle Marche, sembra pensato per lo studente, la ricchezza dei servizi, la cordialità delle persone, la vicinanza dei negozi, della stazione ferroviaria, dei ristoranti, delle strutture sportive, la comodità del Residence che ospita sia la scuola che gli alloggi, la bellezza della villa Casabianca: ogni dettaglio è pensato per permettere un soggiorno ideale per ogni studente, grazie ad una scuola nuova e piena di idee ed entusiasmo, ma con l'impegno e l'amicizia di sempre. □



Foto Cibaax



Foto: C&A&A

Uma grande escola numa pequena cidade - No coração da Itália, entre pequenas vilas medievais e colinas cheias de girassóis e parreiras, numa inimitável simbiose de história, arte e natureza, encontra-se uma pequena cidade que tornou-se famosa por ter alcançado um importante primado, graças à sua surpreendente vocação para tornar-se uma sede de excelência no setor do estudo da língua italiana. Castelraimondo, na região das Marcas, com uma população de aproximadamente 5.000 habitantes, hospedou de fato nos últimos 14 anos mais de 12.000 estudantes provenientes de 87 nações, graças a uma proposta que sempre encontrou sua característica no exato equilíbrio entre o estudo e o turismo. Durante este período alternaram-se diversas instituições na organização dos cursos de língua, embora sempre em estreito contato com a administração municipal de Castelraimondo e com a sábia condução do fundador da escola, Pierpaolo Casoni, ainda hoje referência constante para a nova direção. Para o aniversário do décimo quinto ano de fundação da escola de italiano em Castelraimondo, outra mudança foi feita, com o propósito de lançar as bases para um futuro ainda mais brilhante e de sucesso. Através de um processo de grande renovação, com o objetivo

de modernizar e melhorar ainda mais a qualidade dos serviços oferecidos, a nova escola se rerepresenta a partir do dia 5 de janeiro de 2009 com um outro visual, um novo nome e um novo endereço, mas com a costumeira capacidade de organizar viagens de estudo de excelente qualidade a um custo extremamente contido, na sede ideal de Castelraimondo. A Edulingua - Laboratório de Língua e Cultura Italiana, tem como nova diretoria um grupo de professores que, por anos, ensinaram e fizeram pesquisa no campo da glotodidática em importantes instituições italianas e no exterior. O projeto didático da escola está baseado nos métodos mais modernos de ensino, concebidos em colaboração com o departamento de italiano da Universidade de Michigan, na vanguarda de tal disciplina. A escola se vale também de uma importante colaboração com o departamento de Linguística da Universidade de Macerata, com a qual está desenvolvendo importantes projetos e ações. Além do ensino da língua, a escola escolheu o caminho da inovação, juntando aos cursos normais de italiano verdadeiros laboratórios de aprofundamento temático, seja de grande importância lingüística, como a fonética, a conversação, a escrita, a glotodidática para docentes de italiano, seja de mais amplo

objetivo cultural, como, por exemplo, a arte, a cozinha, o teatro e a música popular. Muitos professores de fora serão também hóspedes da escola para aulas de cultura, seminários e eventos, com a garantia de grande qualidade e diversidade na oferta cultural. A escola Edulingua, além disso, está trabalhando para colocar em funcionamento até 2009 um portal na Internet, acessível junto a seu website, para o estudo à distância da língua italiana, que constituirá um projeto de vanguarda, sem precedentes na Itália. A tudo isto a escola agrega um programa turístico, também este reforçado, que permitirá aos estudantes conhecer algumas das mais belas cidades não apenas da região das Marcas, mas também do resto da Itália. Permanecem, portanto, as clássicas excursões guiadas de fim de semana, que possibilitam descobrir as belezas das maiores cidades italianas, e as pequenas viagens feitas à tarde que revelam os pequenos esplêndidos segredos das cidadezinhas do centro da Itália. Mas agora a escola proporcionará oportunidade de combinar o curso em Castelraimondo com viagens mais longas no território nacional, como o "tour" em Nápoles, Capri e Pompéia em dois dias, ou o "tour" completo a Nápoles à Sicília em oito dias. É, portanto, um objetivo básico da escola o de

antecipar qualquer possível solicitação dos estudantes e lhes facilitar a realização, não apenas durante os cursos, mas durante toda a estada na Itália. Também neste setor devem ser considerados outros dois importantes serviços que a escola garantirá para 2009, isto é, o "transfer" gratuito do aeroporto de Roma a Castelraimondo, e o acordo com alguns hotéis no centro de Roma que oferecerão aos estudantes preços reduzidos, especialmente para as reservas que normalmente ocorrem antes dos vôos de retorno ao país de origem. Tantas novidades, portanto, mas também um compromisso com uma tradição que continua, tendo ao centro a cidade de Castelraimondo e seu campus, que acolheu assim tantos estudantes através dos anos. Tudo, na pequena cidade das Marcas, parece pensado para o estudante, a riqueza dos serviços, a cordialidade das pessoas, a proximidade das lojas comerciais, da estação ferroviária, dos restaurantes, da estrutura esportiva, a comodidade do complexo residencial que hospeda seja a escola ou os alojamentos, a beleza da Villa Casabianca: cada detalhe é pensado para possibilitar uma estada ideal para cada estudante, graças a uma escola nova e cheia de idéias e de entusiasmo, com o compromisso e a amizade de sempre. □

# UN BINOMIO IMPOSSIBILE

DI / POR STEFANO CASINI - MONTEVIDEO

Siamo in piena crisi economica mondiale e, com'è di consueto in queste circostanze, gli investimenti scendono, le ditte impaurite producono di meno per paura alla discesa a ruota libera del consumo, i governi tagliano, il privato taglia, tutti tagliano e stringono la cinghia come pazzi. La penalizzazione per il mondo dell'emigrazione è già in atto. Per la finanziaria 2009 tutto a metà, così come per gli Istituti di Cultura (tant'è vero che alcuni non hanno neanche ricevuto il budget del 2008!)

Intanto siamo in presenza di una ridicola e decadente immagine del nostro mondo politico, più impegnato a distruggere l'avversario che a costruire spazi di fiducia politica trasversale per risolvere i problemi del nostro paese.

Tutti difendono i propri stipendi, i propri terreni, i propri amici di battaglia, le macchine blu, gli imprenditori che li hanno appoggiati in campagna elettorale, le amichette di turno, le mazzette ecc. Si dimenticano di quei 2.700.000 di famiglie italiane (moltiplica per almeno 4 se vuoi sapere il numero di persone) che sono tecnicamente povere! Siamo di fronte alla decadenza del sistema politico che bada agli scontri e non agli incontri.

Lo scarsissimo margine di tolleranza del governo senza idee scontra con un'opposizione divisa e senza idee. Manifestazioni di piazza? Servono a qualcosa aldilà di dar un po' di lavoro alla stampa o ai netturbini?

Oggi come oggi un "don chisciotte" che volesse portare avanti un discorso per sedersi ad un tavolo collettivo con partiti politici, Confindustria, Sindacati, forze sociali ecc. per risolvere i nostri problemi, sarebbe criticato dall'opinione pubblica, sarebbe un paria!

Intanto ci sono europarlamentari o rappresentanti del Corpo diplomatico che costa-



PARTICOLARE DI VILLA ADRIANA - FOTO D.P. PERON

- ✓ *Particolare di Villa Adriana, nei dintorni di Roma.*
- ✓ *Particular de Villa Adriana, nos arredores de Roma*

no mezzo milione di euro l'anno all'erario pubblico (ognuno!).

Ci sono sperperi in viaggi in prima classe per persone che non rappresentano niente nei fori emigratori: sono quelli che, da ormai 15 anni parlano degli stessi argomenti che si discutevano con molta più serietà nei Comitati Consolari degli anni '70: assegno sociale, rete consolare, borse di studio per le nuove generazioni, maggiore impegno economico per la cultura, bla, bla, bla! discorsi che conosciamo dalla prima Conferenza Nazionale dell'Emigrazione del 1975 alla FAO e che restano discorsi da ormai 40 anni.

C'è qualcuno che, con molta sfacciataggine, sostiene che sono stati loro ad ottenere l'Anagrafe degli Italiani all'este-

ro o il voto, dimenticandosi di persone come Mirko Tremaglia e tanti altri che hanno lottato veramente, aldisopra dei colori politici... solo per i nostri emigrati!

Le riunioni sono bellissime: a Roma, a Milano, a Buenos Aires, a Caracas, a Lima, persino a Parigi! gli alberghi 5 stelle, prima classe in aereo, più di 100 euro al giorno di rimborsi spese. Le riunioni sempre le stesse (ho partecipato ad almeno una ventina). Una bella tavola rotonda o rettangolare, i cartellini con i nomi e i paesi d'origine, i microfoni, i vestiti, le cravatte, le pacche sulle spalle, i sorrisi, le strizzate d'occhio, il verbale, il computer, gli assistenti, le lamentele perché c'è troppa o troppo poca aria condizionata ecc.

Poi il responsabile conti-

mentale che introduce, da la parola agli altri che, convinti di dire qualcosa di nuovo, fanno finta di immedesimarsi con i problemi dei connazionali. "Io vorrei parlare della vergogna delle nostre sedi consolari!"... bella scoperta... sono una vergogna da 50 anni! "Non può essere che una città come Montevideo abbia 14 addetti per 100.000 connazionali!" (e così per San Paolo, per Santiago, per Rosario o per Curitiba) altra bella scoperta! Ma non ho mai sentito nulla sul fatto che, oltre ad essere pochi gli addetti VIP delle sedi diplomatiche e consolari, lavorano 6 ore al giorno per varie migliaia di euro al mese... e inoltre ti trattano pure male agli sportelli!

Per riassumere... Italia-Emigrazione... veramente un binomio impossibile. □

**ITÁLIA-EMIGRAÇÃO: UM BINÔMIO IMPOSSÍVEL** - Estamos em plena crise econômica mundial e, como é de costume nestas circunstâncias, os investimentos diminuem, as empresas assustadas produzem menos de medo da queda livre do consumo, os governos cortam gastos, o setor privado corta, todos cortam e apertam os cintos como loucos. A penalização para o mundo da imigração já está em ação. Para o orçamento de 2009, tudo pela metade, assim como para os Institutos de Cultura (tanto é verdade que alguns sequer receberam a parte de 2008!) No entanto, estamos na presença de uma ridícula e decadente imagem de nosso mundo político, mais preocupado em destruir o adversário que construir espaços de confiança política transversal para resolver os problemas de nosso país. Todos defendem o seu salário, seu território, seus amigos de batalha, os "automóveis azuis" (oficiais), os empresários que lhes apoiaram na campanha eleitoral, as amiguinhas da temporada, os maços de dinheiro....

etc. Esquecem-se daqueles 2.700.000 famílias italianas (multiplique pelo menos por quatro se quiser saber o número de pessoas) que são tecnicamente pobres! Estamos diante do sistema político que se gloria dos desencontros e não dos encontros. A escassa margem de tolerância do governo sem idéias enfrenta uma oposição dividida e sem idéias. Manifestações em praça pública? Servem para alguma coisa além de dar um pouco de trabalho à imprensa ou aos lixeiros? Hoje, como ontem, um Dom Quixote que quisesse levar adiante um discurso para sentar-se à mesa coletiva com partidos políticos, Confindustria, Sindicatos, forças sociais, etc., para resolver nossos problemas, seria criticado pela opinião pública, seria um pária! No entanto, existem europarlamentares ou representantes do Corpo Diplomático que custam meio milhão de euros por ano ao erário público (cada um deles!). Existem gastanças em viagens em primeira classe para pessoas que não representam nada nos fóruns da imigração: são aqueles que, há

15 anos, falam dos mesmos argumentos que eram discutidos com muito mais seriedade nos comitês consulares dos anos 70: cheque social, rede consular, bolsas de estudo para as novas gerações, maiores recursos para a cultura, bla, bla, bla! Discursos que conhecemos desde a I Conferência Nacional da Emigração de 1975 na sede da FAO - um discurso de 40 anos. Existe quem, com muita desfaçatez, sustenta que foram eles que obtiveram o Registro dos Italianos no Exterior ou o voto, esquecendo-se de pessoas como Mirko Tremaglia e tantos outros que lutaram de verdade, independentemente das cofres políticas.... Somente para nossos emigrados! As reuniões são muito bonitas: em Roma, em Milão, em Buenos Aires, em Caracas, em Lima, até mesmo em Paris! Os hotéis 5 estrelas, primeira classe no avião, mais de 100 euros por dia de reembolso das despesas. As reuniões sempre as mesmas (participei de pelo menos umas vinte). Uma bonita mesa redonda ou retangular, os crachás com seus nomes e os

dos países de origem, os microfonos, as roupas, as gravatas, os tapinhas nas costas, os sorrisos, o correr de olhos, as atas, o computador, os assistentes, as reclamações porque o ar condicionado está muito forte ou muito fraco, etc.. Depois o responsável continental que abre a seção, passa a palavra aos outros que, convencidos de dizer alguma coisa nova, fingem identificar-se com os problemas dos compatriotas. "Eu gostaria de falar sobre a vergonha de nossas sedes consulares!".... Bela descoberta,... São uma vergonha já faz 50 anos! "Não pode que uma cidade como Montevideu tenha 14 funcionários para 100.000 compatriotas!" (E assim para São Paulo, para Santiago, para Rosário ou para Curitiba), outra bela descoberta! Mas não ouvi nada sobre o fato que, além de serem poucos, os funcionários VIP das sedes diplomáticas e consulares trabalham 6 horas por dia para ganhar vários milhares de euros por mês.... E além disso te tratam mal na recepção! Para resumir... Itália-Emigração... um binômio de fato impossível. □

# EDULÍNGUA

*Laboratorio di lingua e cultura italiana*



Com o patrocínio do Comune di Castelraimondo e da Università degli Studi di Macerata

## CURSO DE 4 SEMANAS

**Fantástica promoção especial: 40% de desconto para nossos amigos brasileiros**

de ~~1.295 euros~~

por **777 euros**

DIDÁTICA	EXCURSÕES	EVENTOS
<ul style="list-style-type: none"> <li>* 80 horas de aulas</li> <li>* 20 horas de cultura italiana</li> <li>* 4 tardes de atendimento individual com professores</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* 3 passeios de um dia inteiro acompanhados por guia, jornada em cidades artísticas famosas</li> <li>* 6 excursões guiadas de meio dia em localidades características do centro da Itália, passeios ecológicos, visitas a vinícolas com degustação, etc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Café da manhã de boas vindas</li> <li>* Noite de música italiana</li> <li>* Noite gastronômica</li> <li>* filmes</li> <li>* Tarde esportiva</li> <li>* solenidade de entrega dos certificados</li> <li>* Jantar final</li> </ul>
ALOJAMENTO NO "RESIDENCE LE MAGNOLIE"	USO DE INTERNET NAS INSTALAÇÕES DA ESCOLA	TRANSFER GRATUITO DO AEROPORTO DE ROMA
<a href="http://www.edulingua.it">www.edulingua.it</a>	tel +39 0737 462309	info@edulingua.it
		Skype ID: edulingua
<p>Você é descendente de italianos e quer fazer seu reconhecimento de cidadania diretamente na Itália? Nós podemos ajudá-lo! <a href="http://www.mericamerica.com">www.mericamerica.com</a></p>		

**A**vere un parente Papa non è così comune, e l'esserlo di un Papa come Giovanni Paolo I (Albino Luciani o, come è nei ricordi, il "Papa Sorriso"), il cui papato durò solo 33 giorni è ancora più speciale. Per questo che la professoressa Iria Tancón, di Jaraguá do Sul-SC, insieme a padre Antonio Francisco Bohn, di Luiz Alves-SC hanno deciso di trasformare una storia familiare in un libro. Intitolato "Una Storia in Ritratti / Lacci Spezzati – Lacci Riuniti", l'opera (Design Editora, 148 pagine) è stata lanciata solennemente durante l'insediamento del nuovo consiglio direttivo dell'"Associazione Bellunesi - Famiglia Jaraguá do Sul", l'11 ottobre scorso nella sede del Circolo Italiano locale.

Padre Sirio Da Corte, vicario di Canale d'Agordo e Vallada Agordina e conterraneo (Valle del Biois) del meteorico predecessore di Giovanni Paolo II, ne ha curato la prefazione e ha voluto essere presente all'evento. Iria è cugina di secondo grado del "Papa Sorriso", indirettamente responsabile, quando ancora Patriarca di Venezia, per il riavvicinamento delle relazioni familiari, interrottesi con la migrazione verso la fine del XIX secolo. Nel libro, racconta passo dopo passo come fu il riacquisto familiare e di come venne ricevuta dal religioso. Poi, in quattro capitoli, descrive i luoghi da dove mossero gli immigrati italiani che si stabi-

lirono nella Vale do Rio Luis Alves, in Santa Catarina; racconta come nacque e si organizzò la nuova colonia, di come Albino Luciani, in visita in Brasile, cercò i parenti che sapeva fossero lì e mostra gli sforzi fatti per il riavvicinamento delle relazioni familiari, includendo anche persone non appartenenti alla famiglia e l'interesse risvegliato in tutta la comunità per la ricerca sull'immigrazione ed il suo lascito culturale.

Per chi volesse conoscere il fenomeno dell'immigrazione nelle zone di Luiz Alves, Massaranduba e Jaraguá do Sul, il libro è un'indispensabile fonte di ricerca. Oltre al lancio del libro e l'insediamento

del nuovo consiglio direttivo della "Bellunesi" di Jaraguá, è stata inaugurata una biblioteca negli spazi del Circolo Italiano Locale, alla presenza delle autorità locali, del Vice Console Vittoriano Speranza e dell'agente consolare onorario della regione, l'imprenditore Moacir Bogo che ha parlato dell'importanza del contributo che gli immigrati ed i loro discendenti hanno dato allo sviluppo della società locale. Aclino Feder, rieletto alla direzione dell'associazione, ha sottolineato il lavoro della stessa nei confronti dell'interscambio con l'Italia, in particolare a beneficio delle nuove generazioni che hanno adesso un canale aperto.

Dopo un pranzo presso il ristorante del circolo, rappresentanti di varie associazioni venete della zona Nord di Santa Catarina si sono riuniti con i dirigenti del Comitato delle Associazioni Venete di Santa Catarina – Comvesc, per discutere un programma di azioni che tenga in considerazione la realtà dell'area. "A causa delle nostre distanze geografiche – ha detto Feder – ed al fatto che il Comvesc sta concentrando le sue azioni più nel Sud dello Stato, abbiamo avuto alcune difficoltà a parteciparvi". Il presidente del Comvesc, Itamar Benedet, si è detto pronto ad assumere decisioni per accogliere le rivendicazioni presentate. □

Fotos Di Paxon

## Bellunesi di Jaraguá in azione

IN UN UNICO EVENTO, INSEDIANO IL CONSIGLIO DIRETTIVO, INAUGURANO UNA BIBLIOTECA E LANCIANO UN LIBRO



- ✓ *Aspetti della solenne cerimonia presso il Circolo Italiano di Jaraguá do Sul e tutti i membri del consiglio direttivo nel momento dell'insediamento.*
- ✓ *Aspectos da solenidade na sede do Circulo Italiano de Jaraguá do Sul e todos os integrantes da diretoria no momento da posse.*

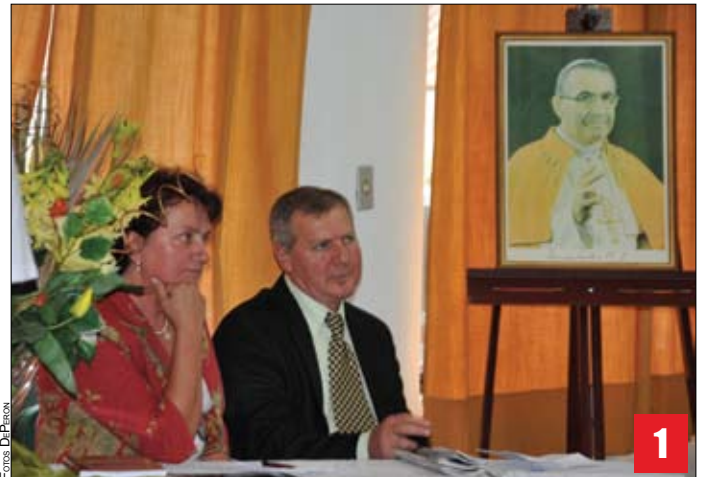
**BELUNESSES DE JARAGUÁ EM**

**AÇÃO - NUM ÚNICO EVENTO, DIRETORIA TOMA POSSE, INAUGURA BIBLIOTECA E LANÇA LIVRO** - Ter um parente Papa não é tão comum, e ser parente de um Papa como Giovanni Paolo I (Albino Luciani ou, como ficou conhecido, o "Papa Sorriso"), cujo reinado durou apenas 33 dias, é mais especial ainda. Foi por isso que a professora Iria Tancon, de Jaraguá do Sul-SC, em parceria com o padre Antonio Francisco Bohn, de Luiz Alves-SC resolveram transformar uma história familiar em livro. Intitulada "Uma História em Retratos / Elos Rompidos - Elos Reatados", a obra (Design Editora, 148 páginas) teve lançamento solene durante a posse da nova diretoria da "Associazione Bellunesi - Famiglia Jaraguá do Sul", dia 11 de outubro, na sede do Círculo Italiano local. É prefaciada pelo padre Sirio Da Corte, vigário de Canale d'Agordo e Vallada Agordina, conterrâneo (Valle del Biois) do meteórico antecessor de João Paulo II, que fez questão de prestigiar o evento. Iria é prima segunda do "Papa Sorriso", responsável indireto, quando ainda Patriarca de Veneza, pelo reatamento das relações da família, que haviam sido

rompidas com a imigração, no final do século 19. No livro, ela conta passo a passo como é que foi o reencontro e de que forma ela foi recebida pelo religioso. Depois, em quatro capítulos, descreve os lugares de partida dos imigrantes italianos que se estabeleceram no Vale do Rio Luis Alves, em Santa Catarina; narra como nasceu e se organizou a nova colônia; conta como Albino Luciani, quando esteve no Brasil, procurou pelos parentes que sabia estarem por aqui e, finalmente, mostra o esforço realizado para o reatamento das relações familiares, envolvendo inclusive pessoas não pertencentes à família, e o interesse despertado em toda a comunidade para a pesquisa sobre a imigração e seu legado cultural. Para quem quer entender o fenômeno da imigração italiana na região de Luiz Alves, Massaranduba e Jaraguá do Sul, o livro é fonte indispensável de pesquisa. Além do lançamento do livro e da posse da nova diretoria da "Bellunesi" de Jaraguá, foi inaugurada uma biblioteca nas dependências do Círculo Italiano local, na presença de autoridades locais, do vice-cônsul Vittorio Speranza e do agente consular honorário para a região - o empresário Moacir Bogo,

que também falou na oportunidade para evidenciar a importância da contribuição que os imigrantes e seus descendentes deram à sociedade local. Acilino Feder, ao tomar posse na condição de reeleito, enfatizou o trabalho da associação nos propósitos de intercâmbio com a Itália, em benefício principalmente das novas gerações que agora encontram um canal aberto para isso. Depois de almoço no restaurante do círculo, representantes de diversas associações vênetas da região Norte de Santa Catarina reuni-

ram-se com dirigentes do Comitê das Associações Vênetas de Santa Catarina - Comvesc para debater um programa de ações que leve em conta também a realidade da área. "Devido a nossas distâncias geográficas - disse Feder - e ao fato de a ação do Comvesc estar concentrado mais no Sul do Estado, temos encontrado alguma dificuldade para participar". O presidente do Comvesc, Itamar Benedet, prontificou-se a adotar medidas no sentido de atender à reivindicação apresentada.. □



1



2



3

✓ 1 - Iria Tancon e Antonio Francisco Bohn, autori del libro. 2 - Moacir Bogo durante il suo discorso. 3 - Il presidente Acilino Feder. 4 - Padre Sirio Da Corte consegna il titolo a Carolina Luchetta Brugnago; 5 - Il viceconsole Vittorio Speranza e Feder tagliano il nastro inaugurando la biblioteca.

✓ 1 - Iria Tancon e Antonio Francisco Bohn, autores do livro. 2 - Moacir Bogo discursa. 3 - O presidente Acilino Feder. 4 - Padre Sirio Da Corte entrega o título a Carolina Luchetta Brugnago; 5 - O vice-cônsul Vittorio Speranza e Feder desatam a fita inaugurando a biblioteca.



4



5

# Una delegazione di italo brasiliani nel Veneto

IL GRUPPO SI COMPONEVA DI 16 RAGAZZI DAI 20 AI 30 ANNI PROVENIENTI DALLO STATO DI SANTA CATARINA

DI / POR **GIORGIA MIAZZO** - ITALIA

**D**al 26 settembre all'8 ottobre è stata in visita in Veneto una delegazione composta da brasiliani oriundi di terza e quarta generazione, provenienti dallo stato di Santa Catarina, penultimo in termini geografici all'interno della nazione brasiliana. Le loro origini sono padovane, veronesi, vicentine, trevisane e bellunesi.

Il gruppo si componeva di 16 ragazzi dai 20 ai 30 anni, inseriti nei vari settori della moda, informatica, ingegneria, economia, giornalismo, insegnamento, settore alberghiero e turistico, agronomia, nutrizione. Ad accompagnarli la coordinatrice dal Brasile, Ana Peruchi Milanez, e Giorgia Miazzo, incaricata dell'organizzazione del programma dall'Italia.

La ragione del viaggio pro-

cede da un progetto presentato dalla Comvesc - Comitato delle Associazioni Venete per lo Stato di Santa Catarina, ente brasiliano riconosciuto dalla Regione Veneto, nato nel 2001, che annovera come presidente il supplente senatore italiano per il Sud America, nonché coordinatore dei circoli veneti all'interno dello stato, Itamar Benedetto.

La finalità ultima consiste nella possibilità per questi giovani italo-veneto-brasiliani di conoscere, per la prima volta, le proprie origini, vedendo dal vero le terre di provenienza delle loro famiglie, avendo a che fare con la società che si sviluppa all'interno di queste, respirando la cultura dei loro cari, capendo più a fondo le forme di economia che vi regnano, insomma, vivendo in prima persona l'Italia, o, più precisamente, il Veneto.

Il viaggio ha previsto incontri ufficiali con vari circoli e associazioni, svariati assessori e alcuni sindaci, con l'ambizioso scopo di costruire una rete sempre più fitta di legami tra Italia e Brasile. In particolare, hanno potuto approfondire culturalmente alcune importanti visite, come la Cappella degli Scrovegni, la Basilica di Sant'Antonio e l'Università Bo a Padova, le opere palladiane a Vicenza, e persino il Teatro La Fenice di Venezia. Hanno poi partecipato a molteplici incontri istituzionali, iniziando dal Circolo Veronesi nel Mondo e l'Assessore ai Rapporti dei Veronesi nel Mondo Vittorio Di Dio a Verona. Sono stati successivamente accolti dal circolo Trevisani nel Mondo e dall'Assessore alle Politiche Migratorie Barbara Trentin a Treviso, il Circolo Vicentini nel Mondo a Vicenza e il Circolo Bellunesi di Belluno. Han-

no inoltre conosciuto i sindaci Scottà di Vittorio Veneto, Bozzetto di Nove di Bassano e Piccoli di Sedico, i cui paesi sono appunto gemellati con alcuni dei loro. Tuttavia, il momento per loro più significativo è stato giovedì 2 ottobre, quando sono stati ricevuti a Palazzo Balbi a Venezia, sede degli Assessorati e del Presidente della Regione Veneto, dall'Assessore alle Politiche Migratorie Oscar De Bona. Hanno potuto lì avere l'occasione di presentarsi e presentare quella che è la loro realtà, e di conseguenza quella che è la situazione economica, sociale e culturale nelle lontane terre oriunde.

In generale, hanno potuto sentirsi coinvolti in alcune nuove possibilità di sviluppo in termini di relazioni con la loro patria italiana, dando così un senso di sviluppo alla situazione odierna che lega le due nazioni. Il 30 settembre, per esempio, sono stati invitati dal Comune di Carmignano di Brenta, incontrando il Sindaco Carolo, il Vicesindaco Carli e l'Assessore alle Politiche Giovanili Bolis, con la profonda speranza di stringere un nuovo accordo di gemellaggio tra questo paese e la corrispondente cittadina brasiliana Nova Veneza.

L'emozione, durante l'intera permanenza, è stata tanta, lasciando carta bianca a



✓ Nella sede della "Trevisani nel Mondo" e nel Palazzo Balbi: due momenti del viaggio dei giovani italo-catarinensi in Veneto, in Italia, patrocinato dalla Regione stessa tramite il progetto del Comvesc - Comitato delle Associazioni Venete di Santa Catarina (foto di Ismael Gomes Dagostin).

✓ Na sede da "Trevisani nel Mondo" e no Palácio Balbi: dois momentos da viagem dos jovens italo-catarinenses à Região do Veneto, na Itália, patrocinada pela própria Região através de projeto do Comvesc - Comitê das Associações Venetas de Santa Catarina (fotos de Ismael Gomes Dagostin).



tanti tipi di sentimento, a volte più sereno e speranzoso, altre maggiormente malinconico e triste. Non sono mancate le lacrime, ma tanti sono stati i sorrisi e gli sguardi di dolcezza. I loro occhi si sono portati a casa tanti ricordi, tanti scatti di realtà vissuta assieme agli amici e parenti veneti. Il loro bagaglio interiore sarà ora più completo, più ricco, poiché ripercorre l'ultimo pezzettino del cerchio che chiude e racchiude il loro percorso familiare e quindi esistenziale, trovando, si spera, in questo, un forte senso di appartenenza, e, di conseguenza, di serenità, come lo trova un artista, mentre incolla l'ultimo pezzettino del suo mosaico, e può da lì gustarselo, guardandolo nella sua interezza e completezza, capendolo in modo globale. Forse, il senso della vita è proprio questo, sentirsi completi e completati in quella parte che è sempre alla ricerca di ciò che percepisce come carente, e che, una volta riempita, prende e dà un senso agli eventi che da lì si susseguono.. □

**UMA DELEGAÇÃO DE ÍTALO-BRASILEIROS NO VÊNETO - O GRUPO ERA COMPOSTO POR 16 JOVENS COM IDADE ENTRE 20 E 30 ANOS, PROVENIENTES DO ESTADO DE SANTA CATARINA** - De 26 de setembro a 8 de outubro esteve visitando o Vêneto uma delegação composta por brasileiros ítalo-descendentes de terceira e quarta geração, provenientes do Estado de Santa Catarina, penúltimo em termos geográficos do Sul do Brasil. Suas origens são padovanas, veroneses, vicentinas, trevisanas e beluneses. O grupo era composto de 16 jovens com idade entre 20 e 30 anos, provenientes de diversos setores da moda, informática, engenharia, economia, jornalismo, ensino, setor hoteleiro e turístico, agronomia e alimentação. Estavam acompanhados da coordenadora no Brasil, Ana Peruchi Milanez, e Giorgia Miazzo, encarregada da organização do programa na Itália. O motivo da viagem deriva de um projeto apresentado pelo Convesc - Comitê das Associações Vênetas de Santa Catarina, órgão brasileiro reconhecido pela Região do Vêneto, fundado em 2001, que tem como presidente o suplente de senador italiano para a América do Sul, além de coordenador dos círculos vênets no Estado, Ita-

mar Benedet. O objetivo principal é o de dar a esses jovens ítalo-vênetos-brasileiros a possibilidade de conhecer, pela primeira vez, suas próprias origens, a terra de proveniência de suas famílias, relacionando-se com a sociedade que se desenvolve nela, respirando a cultura de seus entes queridos, entendendo mais a fundo o seu sistema econômico, enfim, vivendo em primeira pessoa a Itália ou, mais precisamente, o Vêneto. Na agenda da viagem foram previstos encontros oficiais com vários círculos e associações, diversos assessores e alguns prefeitos, com a ambiciosa finalidade de construir uma rede sempre mais densa de ligações entre a Itália e o Brasil. Puderam, particularmente, aprofundar culturalmente algumas importantes visitas, como à "Cappella degli Scrovegni", à Basílica de Santo Antônio e à Universidade "Bo" em Pádua, às obras paladianas em Vicenza, e até mesmo ao "Teatro La Fenice" de Veneza. Participaram, também, de muitos encontros institucionais, a partir do "Circolo Veronesi nel Mondo" e do Secretário de Relacionamento dos Veroneses, Vittorio Di Dio, em Verona. Foram, em seguida, recebidos pela Associação "Trevisani nel Mondo" e pela secretária para Políticas Migratórias, Barbara Trentin, em Treviso; a

Associação "Vicentini nel Mondo", em Vicenza e a Associação "Bellunesi", em Belluno. Conheceram, também, os prefeitos Scottà, de Vittorio Veneto, Bozzetto, de Nove di Bassano e Piccoli, de Sedico, cujos municípios mantêm tratado de amizade com alguns municípios brasileiros. Entretanto, o momento mais significativo para eles ocorreu na quinta-feira, 2 de outubro, quando foram recebidos no Palácio Balbi, em Veneza, sede do governo da Região do Vêneto, pelo secretário para as políticas de migração, Oscar De Bona. Tiveram oportunidade de apresentar-se e de mostrar sua realidade e, como consequência, a situação econômica, social e cultural das distantes terras em que vivem. No geral, puderam sentir-se envolvidos em algumas novas oportunidades em termos de relações com sua pátria italiana, dando assim um sentido de desenvolvimento à situação atual que liga as duas nações. Em 30 de setembro, por exemplo, foram convidados pelo município de Carmignano di Brenta, para um encontro com o prefeito Carolo, o vice-prefeito Carli e com o secretário para as políticas juvenis Bolis, com uma grande esperança de realizar um novo acordo de irmandade entre esta comunidade e a cidade brasileira de Nova Veneza. A emoção durante toda a estada foi grande, com a explosão de todos os tipos de sentimentos, às vezes mais tranquilos e esperançosos, às vezes mais melancólicos e tristes. Não faltaram lágrimas, mas muitos foram os sorrisos e os olhares de ternura. Seus olhos levaram para casa tantas lembranças, tantas fotografias de realidade vivida ao lado de amigos e parentes vênets. Sua bagagem interior agora será mais completa, mais rica, uma vez que refaz o último trecho do círculo que fecha seu percurso familiar e, portanto, existencial, encontrando - espera-se - nisso um forte sentido de participação e, conseqüentemente, de serenidade, como faz o artista enquanto cola o último pedaço de seu mosaico e, então, pode apreciá-lo, olhando-o por inteiro, entendendo-o de forma total. Talvez o sentido da vida é exatamente este, perceber-se completos e inteiros naquela parte que é sempre em busca daquilo que se percebe como carente e que, uma vez preenchida, dá um sentido aos eventos que dele se derivam.. □



## PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA\*

Sarà un “novembre caldo” per il Governo Berlusconi: il 25 ottobre due milioni di persone hanno manifestato a Roma contro la politica del suo governo che, dopo la “luna di miele” dei primi mesi, mostra oggi il suo vero volto attraverso scelte impopolari che hanno fatto scendere di oltre il venti per cento il consenso al suo operato.

Al centro della protesta in Italia è la riforma della scuola, che riporterebbe indietro il Paese con l’abolizione del tempo pieno, l’eliminazione degli insegnanti di sostegno e l’introduzione delle classi separate per stranieri e immigrati.

Alla grande manifestazione di Roma ha anche partecipato una delegazione di italiani residenti all’estero; il leader dell’opposizione, Walter Veltroni, ha ricordato nel suo discorso la gravità di questi ‘tagli’, che penalizzano ingiustamente e in forma pesante proprio gli italiani che hanno lasciato l’Italia e i loro discendenti.

Per reagire a questa situazione i parlamentari del Partito Democratico hanno presentato una serie di emendamenti alla legge finanziaria, nel tentativo di eliminare o almeno ridurre il peso di queste drastiche riduzioni al capitolo “italiani all’estero”; tali tagli infatti, se confermati, metteranno a serio rischio i contributi assistenziali per gli italiani indigenti che vivono all’estero, i finanziamenti per i

corsi di lingua e le scuole italiane, il funzionamento degli organismi di rappresentanza (Comites e Cgie). In una parola: il legame dell’Italia con i suoi concittadini e discendenti che vivono nel mondo.

In tutto il mondo è in corso una grande mobilitazione spontanea nata con l’obiettivo di convincere governo e parlamento italiano a dare maggiore attenzione alle comunità residenti all’estero.

La petizione popolare promossa a seguito del grido d’allarme lanciato dal Segretario Generale del Cgie e ripresa dal Responsabile per gli italiani nel mondo del PD (vedi alla sezione “documenti”) è uno dei tanti segnali sorti in questa direzione.

Continuando la mia serie di visite e di incontri con le comunità italiane del Sudamerica ho potuto toccare con mano la preoccupazione dei nostri connazionali e dei discendenti; è forse arrivato il momento di avviare una comune riflessione sul futuro della presenza italiana nel mondo, partendo dalla crisi in atto ma guardando con coraggio e ottimismo (nonostante tutto) al futuro.

*\*Fabio Porta è sociologo e Deputato Eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all’Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it>) □*

**PANORAMA** - Sarà un “novembre quente” para o Governo Berlusconi: no dia 25 de outubro, 2 milhões de pessoas se manifestaram em Roma contra a política de seu governo que, depois da “lua de mel” dos primeiros meses, mostra agora sua verdadeira face através de medidas impopulares que fizeram cair para além de 20% a aprovação de suas ações.

No centro do protesto, na Itália, está a reforma da escola, que levaria o país para trás com a abolição do tempo integral, a eliminação dos professores de apoio e a introdução das salas separadas para estrangeiros e imigrantes.

Na grande manifestação de Roma participou também uma delegação de italianos residentes no exterior: o líder da oposição, Walter Veltroni, lembrou em seu discurso a gravidade desses cortes (orçamentários), que penalizam injustamente e de forma grave exatamente os italianos que deixaram a Itália e seus descendentes.

Reagindo contra essa situação, os parlamentares do Partido Democrático apresentaram uma série de emendas à lei orçamentária, na tentativa de eliminar ou, pelo menos, reduzir o peso desses drásticos cortes no item “italianos no exterior”; tais cortes, de fato, se confirmados, colocarão em sério risco as contribuições assistenciais para os italianos indigentes que vivem no exterior, os financiamentos para os cursos de língua e as escolas italianas, o funcionamento dos organismos de representação (Comi-

tes e CGIE). Numa só palavra: as ligações da Itália com seus concidadãos e descendentes que vivem pelo mundo.

Em todo o mundo está em ação uma grande mobilização espontânea, nascida com o objetivo de convencer o Governo e o Parlamento italianos a dar maior atenção às comunidades residentes no exterior.

A petição popular promovida em seguida do grito de alarme lançado pelo Secretário Geral do CGIE e retomada pelo responsável pelos italianos no mundo do PD (ler a sessão “documentos”) é um dos tantos sinais surgidos nesse sentido.

Continuando minha série de visitas e de encontros com as comunidades italianas da América do Sul, tive oportunidade de sentir in loco a preocupação de nossos concidadãos e seus descendentes; talvez tenha chegado o momento de fazer uma reflexão comum sobre o futuro da presença italiana no mundo, partindo da crise atual, mas olhando o futuro com coragem e otimismo (apesar de tudo).

*\*Fabio Porta é sociólogo e Deputado Eletto para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eletoral do Exterior - América do Sul (email <porta\_f@camera.it>) □*



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

## AGENDA DEL

- ✓ **Roma, 13 ottobre:** Incontro dei parlamentari del PD con i responsabili del dipartimento italiani nel mondo del Partito Democratico ed esponenti di associazioni e CGIE;
- ✓ **Roma, 14 ottobre:** Riunione alla Camera dei Deputati dei parlamentari eletti all’estero con il Comitato di Presidenza del CGIE;
- ✓ **Roma, 15 ottobre:** Riunione del Gruppo Interparlamentare di amicizia Italia-Brasile;
- ✓ **Rio de Janeiro, 16-17 ottobre:** Commissione Continentale del CGIE - Consiglio Generale degli Italiani all’Estero per l’America Latina; Riunione del Coordinamento del PD Sudamerica;
- ✓ **Roma, 22 ottobre:** Evento ufficiale di presentazione della partecipazione del Brasile alla Festa Internazionale del Cinema di Roma;
- ✓ **Chianciano (SI), 23 ottobre:** Intervento all’Assemblea Nazionale dell’ADA



TARE DEL DEPUTATO

Porta

■ **Interventi** ● Interviene in Commissione Esteri nella seduta del giorno 8 ottobre, denunciando le gravi conseguenze causate dai tagli proposti dal governo per gli italiani all'estero. ● Interviene alla seduta del Comitato per gli Italiani all'Estero, parlando a favore del rafforzamento della rete consolare in Sudamerica. ● Interviene alla Conferenza Continentale del CGIE - Consiglio Generale Italiani all'Estero, riunitasi a Rio de Janeiro, illustrando quanto previsto dalla manovra finanziaria 2009 del governo italiano per gli italiani all'estero.

#### ■ Ordini del Giorno

● Presenta un Ordine del Giorno che impegna il Governo a distribuire in tutte le scuole

italiane una copia della Costituzione, così come previsto dal decreto legge che istituisce in tutti i cicli scolastici l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

#### ■ Emendamenti

● Presenta, insieme ai colleghi del PD eletti all'estero (Bucchino, Farina, Fedi, Garavini e Narducci) quindici emendamenti alla legge finanziaria per il 2009, per recuperare le risorse destinate agli italiani all'estero in materia di assistenza diretta e indiretta, scuola e lingua italiana, Comites e CGIE.

■ **Lettere** ● Scrive, insieme ai deputati del PD eletti all'estero, una lettera al Presidente dell'ANCI - Associazione Comuni Italiani, invitando gli enti locali italiani a non discriminare gli italiani residenti all'estero rispetto ai residenti in Italia e a valorizzare il legame con le comunità italiane nel mondo. □

## DOCUMENTI

### PETIZIONE MONDIALE CONTRO I TAGLI DEL GOVERNO AGLI ITALIANI NEL MONDO

Care, cari,

come sapete il Governo Berlusconi nella Finanziaria 2009 ha apportato tagli ingenti alle risorse destinate agli Italiani all'estero. Qui di seguito una tabella esplicativa (in Euro):

Finanziaria	2008	2009	Tagli
Comites	3.300.995	2.710.042	- 590.953
Assistenza	30.774.000	11.777.047	- 18.996.953
Contributi enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica e culturale	34.000.000	14.500.000	- 19.500.000
Spese per attività culturali, informative e studi indagini	3.250.000	996.000	- 2.252.000
CGIE	2.014.182	1.550.000	- 464.182
Museo dell'Emigrazione italiana	2.800.000	1.800.000	- 1.000.000
Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo	2.000.000	1.400.000	- 600.000
TOTALE	78.139.177	34.733.089	- 43.406.088

Alcuni componenti del Consiglio Generale per gli italiani all'estero (CGIE) hanno lanciato una petizione rivolta a tutti i Parlamentari italiani, ai consiglieri del CGIE ed ai Presidenti dei Comitati degli italiani all'estero (Comites) nel mondo, contro i tagli contenuti nella manovra finanziaria 2009 riguardanti gli italiani all'estero.

Tale petizione vuole sollecitare il Governo affinché vengano ripristinati i medesimi fondi di spesa del 2008 per il prossimo anno con un emendamento alla legge Finanziaria in discussione in Parlamento o, eventualmente in alternativa, con un decreto da emanare con urgenza a seguito dell'approvazione della Finanziaria stessa.

Vi preghiamo di diffondere tale petizione a tutte le persone di vostra conoscenza. Non si tratta qui di questioni riguardanti questa o quell'altra area politica, bensì la qualità stessa del vivere come italiani nel mondo. Per questo siamo certi che ogni connazionale sentirà di contribuire e far firmare la petizione che troverete in questo link <<http://firmiamo.it/petizionemondialecontroitaglidellafinanziaria>>.

Facciamo sentire la nostra voce, facciamo in modo che questo governo rispetti la nostra dignità.

Cordiali saluti

**Maurizio Chiochetti**

Responsabile Italiani nel mondo PD (Partito Democratico). □

## DEPUTATO

(Associazione Diritti degli Anziani) sul progetto di solidarietà per i bambini brasiliani "Spazio dei Sogni";

- ✓ **San Paolo, 25 ottobre:** Prima Conferenza dei Giovani della Circoscrizione Consolare di San Paolo, presso il Memorial dos Imigrantes;
- ✓ **Buenos Aires, 26 ottobre:** Incontro con alcuni dirigenti e simpatizzanti del PD Argentina;
- ✓ **Rosario, 27-28 ottobre:** Manifestazione organiz-

zata dalle associazioni italiane per protestare contro i tagli del governo alle politiche per gli italiani all'estero; Visita all'associazione dei *desaparecidos* "Familiares"; Visita al Consolato d'Italia; Incontro con il Comites;

- ✓ **Curitiba, 30-31 ottobre:** Incontro con autorità locali; Visita al Consolato; Evento con la comunità italiana; Riunione del Circolo del PD; Assemblée del Comites. □



Foto Roberto Basso

## Rapporto Migrantes 2008

■ DI GUIDO MORETTI\*

La presentazione della terza edizione del “Rapporto Italiani nel Mondo” avvenuta recentemente a Roma a cura della Fondazione Emigrantes costituisce non solo uno “spaccato” puntuale dell’emigrazione italiana ma anche un’occasione di riflessione su una realtà che è diversa da quanto solitamente si pensa, e lontanissima da tanti luoghi comuni.

Primo fra tutti quello che l’Italia ormai sia un paese d’immigrazione e non di emigrazione: niente di più sbagliato. Oggi il numero dei cittadini italiani residenti all’estero è pari al numero degli immigrati presenti in Italia: quattro milioni. Di questi il 60% sono nati in Italia ed emigrati in seguito, mentre il restante sono nati all’estero. Ogni anno nascono in media 24.000 italiani all’estero, una ogni venti nascite in Italia.

Un altro dato sorprendente è che oltre la metà dei cittadini italiani residenti all’estero sono giovani al di sotto dei 35 anni. Quindi la emigrazione non è solo una storia da conservare nell’album dei ricordi ma una realtà ben viva e vitale, composta di giovani per i quali il sentimento d’italianità, come recita il Rapporto: “È diverso da quello dei loro genitori... essi insistono su una maggiore cooperazione economica con i paesi in cui risiedono e, molto pragmaticamente, restano aperti ad uno

scambio che li possa aiutare anche nella loro vita professionale”.

Credo che bastino questi pochi, incontrovertibili dati, per dimostrare su quanti errati luoghi comuni si basino molte analisi sulla realtà attuale dell’emigrazione italiana e di conseguenza sulle necessità e sulla assistenza degli italiani all’estero.

È infatti, del tutto evidente che accanto ad una realtà storica, e che non va in ogni modo né sottovalutata né dimenticata, di vecchia emigrazione, basata sul bisogno di sfuggire alla povertà e dunque bisognosa d’assistenza e di tutele da parte del paese d’origine che per loro è stato così poco generoso, esiste una realtà importante ed in costante crescita di cittadini italiani giovani e di buon senso non ottimo livello culturale e professionale che guardano ancora all’Italia con interesse, spesso con amore, e richiedono attenzione e servizi dal loro paese di origine basati sulle loro peculiari esigenze.

E questa è una sfida importante per il futuro dell’Italia. Gli italiani residenti in paesi come il Brasile, possono costituire un grande investimento nel futuro consentendo quelle opportunità di sviluppo che nella “vecchia” Europa diventano ogni giorno più difficili.

\* Guido Moretti è presidente della Patronato ITAL-UIL in Brasile <[www.uil.org.br](http://www.uil.org.br)>. □

# Vice-Presidente da Marcantonio, é ele da 4ª maior cidade

■ POR DAVI F. ALVES - SP

A pesar de ser uma organização internacional e apatidária coligada à UIL - central sindical italiana, a UIM - União dos Italianos no Mundo possui, entre seus integrantes, muitas pessoas ilustres e com diferentes articulações políticas. Essa peculiaridade acaba por brindá-la, em mais um caso.

A mais recente, foi a eleição de Alda Marcantonio para a Vice-Prefeitura da cidade com a maior concentração de italianos fora da Itália e com título de 4ª maior metrópole do mundo: São Paulo.

Ao lado do presidente da

UIM, Plínio Sarti, Alda desempenha ativamente a função de Vice-Presidente. Com presença em 19 países e escritórios nas principais capitais do Brasil, a UIM tem como objetivo principal a difusão da língua e da cultura italiana. A recém-eleita, Alda Marcantonio, também está envolvida em iniciativas de grande impacto social como a Ponte Brasilândia, que atende mais de 200 crianças carentes na comunidade da Vila Dalva, projeto esse que conta com o apoio institucional e financeiro da UIL.

Alda Marcantonio já ocupou cargos-chave como Secretária Estadual das Relações do Trabalho e Secretária Estadual do

Foto Claudio Cavalcanti



✓ Alda Marcantonio, vice-prefeita eleita da cidade de São Paulo, vice-presidente da UIM - “Unione degli Italiani nel Mondo” com Plínio Sarti (à esquerda) e Guido Moretti (à direita)..

# UIM Brasil, Alda ita Vice-Prefeita do mundo

Menor, nesse último, teve oito de seus 14 programas de atendimento a criança de rua escolhidos pela Unicef como exemplo para os demais países do mundo. Agora, a engenheira de origem italiana volta ao cenário político estadual ao lado do prefeito Gilberto Kassab, reeleito com 3,79 milhões de votos: mais de 60% do eleitorado paulistano. Segundo o jornal o Globo, Kassab foi o candidato a prefeito mais bem votado na cidade de São Paulo em 55 anos.

Comemorações à parte, a nova Vice-Prefeita tem, em suas mãos, a grande responsabilidade de cooperar na administração da maior e mais rica das cidades brasileiras.

Outro exemplo de sucesso, é o sociólogo italiano Fabio Porta que, há cerca de 6 meses, deixou o cargo de Coordenador Geral da UIL no Brasil para assumir o lugar histórico do primeiro deputado eleito pelos italo-brasileiros para o Parlamento Italiano. Atualmente, a UIL Brasil é coordenada por Guido Moretti, que tem aqui coroada a sua larga experiência junto à entidade em solo italiano.

A eleição de Alda Marcantonio consolida mais uma grande etapa do reconhecimento público a lideranças que foram, pioneiramente, descobertas e valorizadas pela UIL em sua recente chegada ao Brasil, há cerca de 20 anos. □



Foto Roberto Basso

## Caríssimas, caríssimos

■ POR PLÍNIO G. A. SARTI\*

A Lei nº 5.941 de 12 de Março de 1962, sancionada pelo então prefeito da Cidade de São Paulo, Prestes Maia, reconheceu oficialmente com título de “cidades gêmeas”, Milão e São Paulo. A finalidade, obviamente, era a de promover medidas para assegurar maior intercâmbio e aproximação entre as capitais das mais pujantes regiões da Itália e do Brasil, especialmente no âmbito das relações culturais, sociais e econômicas.

Pela primeira vez, uma autoridade pública italo-brasileira, com representação em entidade italiana, Vice Presidente da UIM no Brasil, ocupa um cargo de tão grande importância: a Vice-Prefeitura de São Paulo, a maior megalópole do hemisfério sul, principal centro da italianidade em nosso país.

Alda Marcantonio, expressão máxima da mulher italo-brasileira na árdua campanha de promoção da criança e do adolescente na busca da própria auto estima, da inserção social e do combate à injustiça social, agora desempenhará, com entusiasmo, esse novo mister. Reconhecida internacionalmente, não só pelos organismos da ONU - Organiza-

ção das Nações Unidas mas, para nós da comunidade italiana, pelo *Istituto degli Inocenti*, da cidade de Florença, a mais antiga entidade desse gênero em todo planeta.

Aguardamos ansiosamente a posse de nossa companheira que, com certeza, fomentará as relações Brasil – Itália, através do *gemellaggio Milano – San Paolo del Brasile*. E é aqui, nesta cidade de São Paulo, que está o Memorial da América Latina, sede do Parlatino, conjunto arquitetônico do consagrado Oscar Niemayer, construído no governo de Orestes Quécia.

A Latinidade, herança, patrimônio secular vindo da Península, será difundido ainda mais com Alda Marcantonio, através da integração entre nós, iniciada por outra grande mulher da história do Brasil e da Itália: Anita Garibaldi.

O prefeito Gilberto Kassab não poderia ter feito melhor escolha do que Alda Marcantonio como sua vice, grande personalidade que tanto honra a comunidade italo-brasileira da Capital Bandeirante.

\* Plínio G. A. Sarti é presidente da UIM Brasil <www.uim.org.br>. □



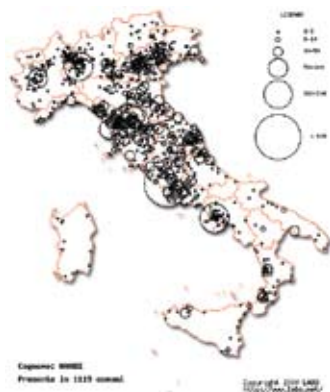
Foto DiPaon

# ORIGINE DEL COGNOME ITALIANO

di/por Edoardo Coen

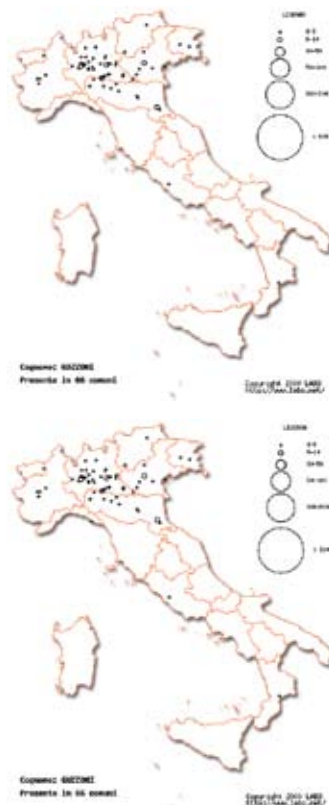
## ◆ NARDI

Difundido em toda a Itália, com mais alta frequência na Lombardia e Vêneto, onde são comuns as formas **Nardon** e **Nardan**, e na Emilia-Romagna e Toscana, como também no Sul peninsular, onde aparecem as formas **Nardiello**, **Nardilli** e **Nardulli**. A base do sobrenome é o nome **Nardo** já comum nos séculos XII e XIII (1100 e 1200), diminutivo aferético (eliminação de sons no início da palavra) de Bernardo ou Leonardo. O **i** final que substituiu o **o**, é o reflexo de um plural coletivo medieval, com a finalidade de especificar a família à qual pertence seu portador, no nosso caso: *à família de Nardo*.



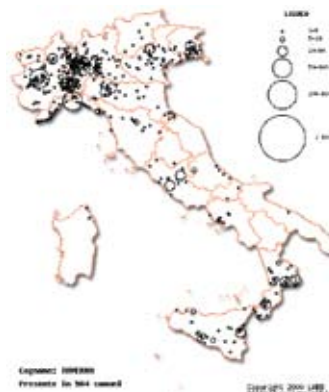
## ◆ GUZZONI

Sobrenome difundido no Vêneto. É um diminutivo da forma **Guzzo**, alterado regional de **Guccio**, que por sua vez é um hipocorístico (diminutivo) de nomes frequentes na última Idade Média como **Arriguccio**, **Berlinguccio**, **Berlinguzzo**, **Uguccio** ou **Uguzzo**, de **Arrigo**, **Berlinghiero** e **Ugo**.



## ◆ TAVERNA

Difundido com pouca presença em toda Itália, tem na sua base o topônimo **Taverna** ou **Taverne**, comuns na Itália em varias regiões. É pois um sobrenome étnico (ver explicação dada ao sobrenome **Galliano**). Estes pequenos povoados surgiram na Idade Média em volta de uma inicial taverna (*taberna*) que, além do significado que hoje damos a estes locais, tinha também o significado de estação para a troca de cavalos, enquanto na Toscana o significado era de açougue.



A publicação do significado dos sobrenomes atende a ordem de chegada da solicitação de nossos leitores.

## ◆ GALLIANO

Sobrenome étnico, ou seja indica a localidade de origem de seu inicial portador. De fato, na Itália temos duas localidades com esta denominação: Galliano, na província de Cosenza (Calábria) e Galliano, na província de Firenze (Toscana). O seu significado pois é: **morador oriundo da cidade de Galliano**. Temos, no entanto, no Piemonte, uma pequena cidade de nome Gallia., neste caso o sufixo final em *ano* o caracterizaria como forma étnica, com o mesmo significado dos anteriores. Seriam necessárias mais informações para estabelecer qual a localidade que deu origem ao sobrenome. De qualquer forma é um sobrenome que surgiu entre os séculos IX e XI (800 e 1000), quando se deu na Itália um fluxo migratório dos pequenos burgos para as cidades das proximidades, onde este antigos emigrantes, onde todos praticamente se conheciam, e por isso para identificar-se acrescentavam ao próprio nome de batismo aquele do pai ou da mãe (formas patronímica e matronímicas), no contato com uma sociedade pluralista e variada, como aquela de uma grande cidade, adotaram como sobrenome a denominação da cidade de origem. □

# Cacao



Bed and Breakfast



Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast "Cacao"** di Claudio e Rosângela Piacentini.

Ospitalità, servizio guida anche in portoghese, transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana.

### Informazioni e Prenotazioni:

00xx39/3401019213 o 00xx39/0687187014 (tel/fax)

Email: [caravell3@yahoo.it](mailto:caravell3@yahoo.it) / [cacaobb@hotmail.it](mailto:cacaobb@hotmail.it)



# FENAVINHO Brasil 2009



Viva este Grande Espetáculo

De 30 de Janeiro a 24 de Fevereiro  
Sextas, Sábados, Domingos e Feriado de Carnaval  
Bento Gonçalves - Serra Gaúcha



Mais informações: (54) 3451.7500 ou pelo e-mail: [fenavinho@fenavinhobrasil.com.br](mailto:fenavinho@fenavinhobrasil.com.br) - [www.fenavinhobrasil.com.br](http://www.fenavinhobrasil.com.br)



*Uma Expressão  
de Bom Gosto.*